

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**70 attentati ma nessuna vittima in Corsica**

In una sola giornata settanta attentati dinamitardi hanno provocato molti danni, ma nessuna vittima in Corsica. Sono stati rivendicati da autonomisti di destra che avevano boicottato, senza successo, le prime elezioni del nuovo parlamento regionale. Unanime la condanna delle forze politiche còrse che hanno lei eletto, con una maggioranza di sinistra, il nuovo presidente dell'Assemblea regionale.

IN PENULTIMA

**Tensione e paura mentre è previsto per oggi l'inizio dell'esodo delle forze palestinesi**

## L'atteso di Beirut

Con il consolidarsi del cessate il fuoco rappaiono i professionisti della destabilizzazione - Attentati con auto cariche di esplosivo - Al Fatah consegna due prigionieri israeliani - La visione del campo di Burj El Barajneh, completamente raso al suolo - Come la vita riprende



BEIRUT — Aharon Ahiaz (al centro) e Ronnie Aoush (accanto in uniforme) i due soldati israeliani rilasciati dai palestinesi

Dal nostro inviato

**BEIRUT OVEST** — Sabato 21 agosto 1982. Una data di quelle che difficilmente si dimenticheranno: la vicenda palestinese e la più generale crisi del Medio Oriente seguono infatti una svolta storica con l'inizio dell'esodo palestinese da Beirut ovest e dal Libano, da quella che era stata definita l'ultima spiaggia del «levain dopo il massacro del settembre nero del 1970 in Giordania. La gente qui in città ha vissuto la vigilia (ed anzi vive tutt'oggi) con il fiato sospeso, fino all'ultimo momento, malgrado i preparativi per l'evacuazione continuassero a svolgersi secondo le previsioni. Troppo sono le forze in campo, troppi gli interessi in gioco perché non si debba temere un intoppo dell'ultimo momento. Ma con il consolidarsi del cessate il fuoco, malgrado i preparativi per l'evacuazione continuassero a svolgersi secondo le previsioni. Troppo sono le forze in campo, troppi gli interessi in gioco perché non si debba temere un intoppo dell'ultimo momento. Ma con il consolidarsi del cessate il fuoco, malgrado i preparativi per l'evacuazione continuassero a svolgersi secondo le previsioni. Troppo sono le forze in campo, troppi gli interessi in gioco perché non si debba temere un intoppo dell'ultimo momento.

## Oggi parte la forza di pace italiana da Brindisi

Dal nostro inviato  
**BRINDISI** — Abbracci, saluti, sventolio di fazzoletti, gli onori militari, la fanfara dei bersaglieri e gli aerei che passano e ripassano sulla città a voto radente. Messaggi, il discorso del ministro e del vice sindaco a quei ragazzi schierati al suo porto che stamattina partono all'alba per una missione di pace. Vanno lontano, laggiù a Beirut, tra le macerie, la sofferenza, i feriti, i morti. Forza di pace, dunque in una città e in un paese che di pace ha davvero bisogno. Le mamme, le fidanzate, i parenti dei bersaglieri del «Governolo» hanno comunque pianto lo stesso e c'era molta commozione tra le migliaia di persone assestate lungo i moli. Dal dopoguerra, questa è forse la prima volta che unità italiane in armi partono per una missione di pace. I vecchi, qui a Brindisi, ricordano altre partenze terribili e drammatiche con la gente muta e silenziosa, le facce ti-

Wladimir Settimelli (Segue in ultima)

Domani su l'Unità 4 pagine sulle Mostra del cinema di Venezia che quest'anno celebra i cinquant'anni di vita

## 50 CIAK PER VENEZIA

con interventi di Carlo LIZZANI, Cesare ZAVATTINI, Ugo GREGORETTI, Alessandro BLASETTI, Francesco ROSI, Renato CASTELLANI, Francesco MARSELLI, Silvio ARGENTIERI, Guido ARISTARCO, Flavio PAULON

e inoltre il calendario completo della rassegna presentata da Sauro Borelli, tutti i film vincitori e invitati dal 1932 al 1981, interviste ai registi italiani che saranno in aizza per il Leone d'oro (Luca Ludovico, Michele Anselmi, Michele Serra) e a John CASSAVETES, protagonista di uno dei film statunitensi della Mostra (di Silvia Bizio)

Giancarlo Lawrètti (Segue in ultima)

**Clamoroso voto in parlamento sulle misure fiscali**

## La svolta Reagan provoca in USA una nuova maggioranza

Spaccati a metà repubblicani e democratici - Favorevoli 123 deputati dell'opposizione - 90 parlamentari del presidente votano No

Dal nostro corrispondente

**NEW YORK** — I due rami del Parlamento americano (Camera dei rappresentanti e Senato) hanno approvato la legge fiscale reaganiana che aumenta le entrate di oltre 98 miliardi di dollari in tre anni. La maggior parte del nuovo gettito sarà fornito dalle grandi «corporazioni», grazie all'abolizione di esenzioni e di scappatoie, ma la nuova legge accresce anche le tasse sui tabacchi, sui telefoni, sui biglietti d'aereo, mentre crea le premesse per perseguire più severamente le manie introdotte dai camerieri. Ronald Reagan esce trionfante da questa battaglia parlamentare dall'esito incerto: alla Camera ha ottenuto 228 voti contro 207, al Senato 52 contro 47. Ma il fatto politicamente più clamoroso è la qualità della maggioranza che si è raccolta attorno al presidente, grazie anche all'appello del leader democratico. Ben 123 deputati del partito di opposizione hanno votato sì (contro 118) mentre solo 103 repubblicani su 192 si sono schierati con il presidente. Al Senato i sì sono 43 di parte repubblicana e 9 di parte democratica. Reagan esce trionfante dal voto, ma il presidente ha potuto vincere grazie al supporto dei democratici più avanzati e più liberali (a cominciare da Kennedy). Le novità politiche insite nel voto più difficile affrontato (Segue in ultima)

## Sale l'oro cala il dollaro

**MILANO** — Notevole balzo in avanti delle quotazioni dell'oro che ieri è stato quotato 386,50 dollari l'oncia (corrispondenti ad un valore di circa 17.260 lire il grammo), ben 30 dollari in più rispetto alla giornata di giovedì. Il rialzo dell'oro sarebbe collegabile alle incertezze sul futuro del dollaro che ieri infatti ha proseguito nella sua instancabile ascesa scendendo da 1384,55 lire contro le 1396,55 del giorno precedente. Stavolta il calo della divisa USA si riconnette al piano di inasprimento fiscale deciso da Reagan per ridurre i deficit del bilancio federale. (Segue in ultima)

Aniello Coppola

**Dopo molte ore è stata varata una bozza programmatica**

## Lungo vertice fra Spadolini e i «5» Entro mercoledì la lista dei ministri

Incerto l'ingresso nell'esecutivo di Visentini e di Andreotti - Una dichiarazione del presidente incaricato Verranno presentate rose di nomi? - Forse rimescolamento fra i dc - Polemiche sulle frasi di Martelli

**ROMA** — La crisi di governo è giunta ieri sera ad un punto particolarmente impegnativo, ma anche particolarmente dolente: il vertice fra il presidente incaricato Spadolini e i segretari dei cinque partiti che costituiscono la maggioranza (DC, PSI, PSDI, PRI e PLI) per la definizione del nuovo ministero e per l'attribuzione delle singole responsabilità. La riunione ufficialmente si è occupata in particolare della bozza programmatica. L'incontro è terminato dopo le 21. Spadolini ha rilasciato una dichiarazione con la quale ha reso a rimarcare che è stata raggiunta una intesa che «accetta i venti punti di

politica economica e istituzionale» e che sarà alla base della mozione che verrà presentata alla approvazione della maggioranza. Nella mozione vi è un ampio riferimento all'esistenza di una «piattaforma che ponga decisamente al centro dell'iniziativa politica in Parlamento il problema di complete e incisive riforme istituzionali» nella prospettiva di «rivitalizzare l'autorità e la credibilità democratica dello Stato». Verrà proposta «una commissione bicamerale per l'esame di revisioni istituzionali». In campo economico, Spadolini ha ripetuto che l'obiettivo fondamentale del governo è quello di contenere il deficit della finanza pubblica, con riferimento al triplice tetto del 16% nell'82, del 13% nell'83 e del 10% nell'84. «Un quadro dinamico della politica anti-inflazionistica valida anche per il costo del lavoro».

## Come mai questa volta il presidente Pertini non ha fatto notizia?

Giovedì sera è accaduto un fatto politico di tutto nuovo. Il capo dello Stato ha severamente smentito la dichiarazione di un importante uomo politico, il vicesegretario del PSI Claudio Martelli, definendo «calunnioso» le sue affermazioni. Martelli, infatti, per suffragare l'incredibile tesi di un accordo anti-PSI eseguito da «De Mita, Pietro Longo e Berlinguer», per costituire una maggioranza di governo che comprendesse il PCI escludendo invece i socialisti, aveva addirittura chiamato in causa Sandro Pertini. Sarebbe stata la più alta autorità dello Stato — ha affermato Martelli — a mettere al corrente il gruppo dirigente socialista dell'avventura che si andava preparando. Una invenzione. Di qui l'indignato intervento del presidente della Repubblica e l'accusa di calunnia a Martelli.

La calunnia, recitano tutti i dizionari, è una falsa accusa, inventata dolosamente per macchiare l'altissima reputazione o per danneggiare come che sia. Un episodio, quindi, di non poco conto che si presta a molte considerazioni. In particolare sulla disinvoltura con cui si muovono sullo scenario politico italiano taluni personaggi che sarebbero tenuti a ben altro Stato — ha affermato Martelli — a mettere al corrente il gruppo dirigente socialista dell'avventura che si andava preparando. Una invenzione. Di qui l'indignato intervento del presidente della Repubblica e l'accusa di calunnia a Martelli.

offre un'immagine davvero inusitata di tutti i modi di declassificare o ignorare un fatto, una notizia, la fonte di essa. Il «Corriere della Sera» dedica il titolo d'apertura della prima pagina alla composizione del futuro governo: «Si decide sui ministri», e solo una riga più sotto c'è la frase: «Intanto si accendono le polemiche tra i partiti». Le false affermazioni di Martelli sul «completo anti-PSI sono riferite in un sommario accompagnato da questa riduttiva interpretazione della presa di posizione del presidente della Repubblica: «Il Quirinale smentisce di esserne stato al corrente». Anche «La Stampa» non ritiene di dover dare un titolo in prima pagina alle disinvoltate affermazioni di Martelli e alla smentita di Pertini. Tutta la vicenda è sintetizzata in un sommario, mentre la notizia è relegata alla sessantottesima riga del «patone» politico. (Segue in ultima)

I «falchi» aprono il convegno di scienziati a Erice

## Esperto USA: «La guerra nucleare come una pestilenza nel Medioevo»

Dal nostro inviato  
**ERICER** — Metti la bomba atomica nel computer (USA) e lui ti risponderà: la guerra nucleare non è poi una catastrofe senza ritorno, la Terra in fondo resterà intatta. E' la tesi dell'americano Wood. Il nostro pianeta — dice — perderà magari un terzo del suo 4 miliardi di abitanti: ma è già accaduto con le grandi pestilenze del Medioevo. Vedrà squarciarsi la fascia di ozono che ci protegge dalle radiazioni solari: però questa si ricomporrà, forse ancor prima che smettano di bruciare i nuclei atomici. Vedrà milioni di chilometri quadrati di foreste incendiati dal fuoco nucleare. Si sprigioneranno quasi sicuramente

cento milioni di tonnellate di polveri, bastanti a far scendere di un grado la temperatura media del pianeta, eppure anche questo evento ha un precedente, sopportato senza troppi danni nel 1883, quando avvenne l'eruzione del vulcano Krasnoyarsk. Ecco, il seminario internazionale su «Come evitare le guerre nucleari» si è aperto di fatto — con la relazione di Wood impostata su questa linea «minimizatrice» — in direzione del tutto opposto, nel tentativo di restituire un'idea, se non proprio accettabile, almeno accettabile, di un conflitto combattuto da colpi di missili e di testate termoneucleari. Il tutto espone

quali condizioni si continuerebbe a vivere nei paesi colpiti nelle loro risorse ambientali, economiche e produttive. Wood sembrava proprio voler prendere le distanze dai messaggi indirizzati al convegno dal Presidente della Repubblica e dal Papa. Entrambi hanno rivolto un accorato appello alla comunità internazionale, perché si assuma la responsabilità di illuminare le coscienze sul pericolo della «distruzione della vita sul nostro pianeta» (Pertini) e

Da qualche tempo eravamo anche noi preoccupati del fatto che ci mancavano notizie del sottosegretario alla Difesa on. Scovacrichi. Diciamo «anche noi» perché questo ansioso interesse è comune a tutti gli italiani. Non c'è un nostro connazionale, infatti, che per prima cosa, al suo risveglio mattutino, non domandi come sta l'on. Scovacrichi, anche perché abbiamo tutti la sensazione che finché questo uomo sarà vivo (e lo resterà a lungo, speriamo) non avremo grosse difficoltà ad aprire le scatole di sardine. Abbiamo guardato persino sotto il letto per vedere se, fatto con il sociale democratico, non vi fosse nascosto Scovacrichi. Ma non c'era, con alla Camera, mentre a noi premeva ritrovarlo, perché nella biografia da lui dettata, sulla «Naufragio» di Scovacrichi, si proponeva di queste cose bisogna però fare alcune precisazioni. Non si deve dimenticare che la concezione pluralistica e de-

Merio Pessi (Segue in ultima)

**A diciotto anni dalla morte del grande dirigente comunista**

## L'eredità di Togliatti

Tra due anni si compirà il ventesimo anniversario della morte di Palmiro Togliatti. Certamente il partito ne coglierà l'occasione per un'ampia campagna — a cui bisognerà cominciare fin da ora a pensare — rivolta allo studio e all'approfondimento della sua opera, del suo pensiero, della sua personalità di rivoluzionario, di politico e statista, di uomo di cultura, che indubbiamente si colloca tra le più grandi di questo secolo. E soprattutto necessario far conoscere Togliatti alle nuove generazioni, ai giovani che sono nati dopo la sua scomparsa.

Sono passati ben diciotto anni, eppure sempre vivo in noi è il sussulto che suscita la notizia: «È morto Togliatti». Sempre riaffiorano le parole «stupore» e «sgomento», che, col dolore, nascono l'impressione di moltitudini di compagni e non compagni, e di uomini politici, di amici e avversari. I tempi erano oltremodo difficili, in campo internazionale e interno: oscura era — e purtroppo ancor oggi resta — la prospettiva. Come si sarebbe potuto colmare il gran vuoto lasciato da Togliatti? Senza di lui come avrebbe potuto il partito comunista italiano una forza tanto impalpante per la democrazia italiana e per il movimento operaio internazionale — superare prove così ardue, quali quelle che lo attendevano? Ebbene, tra i grandi meriti di Togliatti vi è quello di avere diretto il partito in modo da assicurarne una valida successione, fondata su un ampio quadro dirigente bene orientato ed addestrato a fare politica, la politica del «partito nuovo», e su una vastissima base di militanti — parte della classe operaia e del popolo attivo, combattivo, legati alle masse ed animati da uno spirito unitario verso le altre forze socialiste, democratiche e popolari, laiche e cattoliche. E un fatto che, nel corso della vita politica di Togliatti — prima con Luigi Longo, poi con Enrico Berlinguer — il partito è andato avanti sulla strada da lui tracciata. Naturalmente ciò è costato maggiori sforzi, si è proceduto con difficoltà, non senza, talvolta, incertezze e oscillazioni; e l'opera e la direzione di Togliatti, pur non esenti da difetti ed errori, restano un fatto che, nel mondo, è fonte di insegnamenti attuali. E un fatto che la politica e l'ispirazione teorica del partito di Gramsci e di Togliatti sono state in questi anni sviluppate, anche attraverso innovazioni, con coerenza, inventiva e coraggio, arrivando a toccare nuovi traguardi soprattutto su alcuni punti decisivi.

Si tratta innanzitutto del carattere pienamente democratico della società socialista per la quale lottiamo, secondo una concezione togliattiana, che agli occhi delle masse è stata resa più coerente e persuasiva, nel periodo più recente, dalle posizioni da noi assunte e dai giudizi critici e respinti su atti e aspetti della realtà dell'Unione Sovietica e dei paesi socialisti. A proposito di queste cose bisogna però fare alcune precisazioni. Non si deve dimenticare che la concezione pluralistica e de-

mo: se tiene conferenze con proiezioni, com'è da credere, userà la bacchetta all'uso di Karajan o andrà a mano, alla moda di Bernstein? Quanto ai Paesi dell'Est, non ci meraviglia il fatto che l'on. Scovacrichi non ne sappia nulla. Egli è studioso, infatti, e essendo lento come tutti i socialdemocratici, gli scovacrichiani, che sono numerosi, assicurano che potrà dire qualche cosa fra una ventina d'anni.

Insisto, rassicurarmi, Scovacrichi, il nostro Scovacrichi, è negli USA. Riferisce l'altro ieri il «Giornale» che egli è stato in un messaggio del ministro Longo. Di questo sarebbe sapere se per iniziare una lettera che si poteva benissimo in un'occasione, gli offriva con 450 lire, era necessario mandare uno, con seguito in America. Tanto più che l'on. Scovacrichi, ancora che Scovacrichi sia autore di inusperati saggi ginnici, mentre come conferenziere non riusciamo a figurare.

Paolo Bufalini (Segue in ultima)



dedicato alla emergenza economica

Ogni mattina facciamo il bagno o, ancor meglio, la doccia, e non leggiamo i giornali della cosiddetta «area socialista»: così ci sentiamo puliti. Ma se vogliamo sapere ciò che di veramente importante succede in quel mondo, al quale siamo felici di essere totalmente estranei, scorriamo con attenzione il quotidiano di Montanelli che, nella sua composizione conservatrice-monomarchica, esprime una concezione di prima mano sui movimenti delle «quadre» di Craxi e di Longo, assolutamente indifferente al fatto che due, o più, litighino fra loro. Al «Giornale» sanno che l'uno o l'altro hanno la ritirata facile e che, in fin dei conti, il governo non avrà una elezione, come diceva, bonanima, Enrico IV.

Da qualche tempo eravamo anche noi preoccupati del fatto che ci mancavano notizie del sottosegretario alla Difesa on. Scovacrichi. Diciamo «anche noi» perché questo ansioso interesse è comune a tutti gli italiani. Non c'è un nostro connazionale, infatti, che per prima cosa, al suo risveglio mattutino, non domandi come sta l'on. Scovacrichi, anche perché abbiamo tutti la sensazione che finché questo uomo sarà vivo (e lo resterà a lungo, speriamo) non avremo grosse difficoltà ad aprire le scatole di sardine. Abbiamo guardato persino sotto il letto per vedere se, fatto con il sociale democratico, non vi fosse nascosto Scovacrichi. Ma non c'era, con alla Camera, mentre a noi premeva ritrovarlo, perché nella biografia da lui dettata, sulla «Naufragio» di Scovacrichi, si proponeva di queste cose bisogna però fare alcune precisazioni. Non si deve dimenticare che la concezione pluralistica e de-

lo: se tiene conferenze con proiezioni, com'è da credere, userà la bacchetta all'uso di Karajan o andrà a mano, alla moda di Bernstein? Quanto ai Paesi dell'Est, non ci meraviglia il fatto che l'on. Scovacrichi non ne sappia nulla. Egli è studioso, infatti, e essendo lento come tutti i socialdemocratici, gli scovacrichiani, che sono numerosi, assicurano che potrà dire qualche cosa fra una ventina d'anni.







La sconcertante ricostruzione dell'incursione

Ha suonato a vuoto l'allarme nuovo della caserma assaltata dalle Br

Soltanto il coraggio di un maresciallo ha impedito che il comando aprisse la «santabarbara» - Interrogati gli avieri aggrediti

ROMA — Una rete di recinzione con un bel buco che nessuno si è preoccupato di parare, un sistema di allarme che serve solo a svegliare qualche contadino della zona, un piano di sicurezza che mette in moto un agguerrito drappello di avieri nei prati dell'installazione militare, ma nella direzione sbagliata. Ecco le nuove misure di prevenzione, disposte dal ministro della Difesa dopo l'assalto di sei mesi fa alla caserma di S. Maria Capua Vetere, con le quali i brigatisti hanno dovuto misurarsi l'altra notte alle porte di Roma. Forse qualcosa non ha funzionato per il solito, imponderabile errore umano? Macché: se non fosse stato per il coraggio di un sottufficiale, i terroristi avrebbero potuto avvitarsi in una armeria del centro radio dell'Aeronautica di Castel di Decima. Invece di accanirsi a uccidere i mitragliatori, di quattro mitragliatori d'aereo (per fortuna disattivati), di quattro pistole e di due cassette di munizioni.

La ricostruzione più precisa dell'assalto brigatista, ventiquattrore dopo, mette in luce una serie incredibile di lacune nel sistema di sicurezza della caserma. «Non toccare - pericolo di morte», recitano le plastine avvitate sulla recinzione ad intervalli regolari, ma l'unico pericolo, forse, era quello del tetano per i brigatisti che sono entrati tranquillamente, ad uno ad uno, attraverso lo squarcio della rete arrugginita che costeggia la strada, a circa centocinquanta metri dal cancello d'ingresso. Qui c'era almeno una sentinella armata, che scrutava la strada attraverso le sbarre. «Far sì riconoscerla», dice un cartello attaccato alla sbarra mobile. Ma nella notte il comando è sbucato alle spalle dell'aviere, immobilizzando e disarmandolo senza difficoltà. Poi i terroristi hanno fatto irruzione nella caserma adiacente, sottoprendendo nel sonno un maresciallo e otto soldati di leva addetti alla sorveglianza. Era il loro regolare turno di riposo, ha precisato l'altro ieri lo stesso ministero della Difesa.

Legati e imbavagliati gli avieri, i brigatisti hanno minacciato di morte il sottufficiale per farsi consegnare le chiavi dell'armiera. Ma è stato inutile. Allora il comando ha fatto saltare un cassetto installato da pochi giorni, ha dichiarato il ministro della Difesa, Lagorio, in un'intervista a un quotidiano. Ma non doveva essere del più efficiente, visto che ha spaventato i brigatisti soltanto per pochi minuti. Cosa è successo? Ecco la parte più sconcertante della ricostruzione. Il comando fugge impaurito, si avvia verso le au-

Sergio Criscuoli



Irwin, salvo sulla Luna, si ferisce in Turchia alla ricerca dell'Arca

ANKARA — L'ex astronauta statunitense James Irwin è caduto ed è rimasto ferito mentre si avvicinava alla vetta del monte Ararat, in Turchia, alla ricerca dei resti dell'Arca di Noè. Lo hanno reso noti fonti diplomatiche statunitensi, che non hanno però saputo fornire particolari sulle condizioni di Irwin. Un elicottero militare turco si è portato sul luogo dell'incidente sulla montagna alta 5.135 metri, nella Turchia orientale, per prestare ai soccorsi e trasportarlo nel più vicino ospedale, nella città di Erzurum.

Irwin, che camminò sulla Luna undici anni fa, dal 9 agosto guidava una spedizione di 12 scalatori americani che cercano resti dell'Arca di Noè per stabilire se essa si può sulla vetta del monte Ararat durante il diluvio universale come riferiscono la Bibbia e il Corano. La caduta dell'ex astronauta e l'incidente più grave accaduto alla spedizione resta a disposizione degli inquirenti.

Dal nostro corrispondente MOSCA. Qui Gabbiano, qui Gabbiano. Diciannove anni fa, al centro di comando di Balkonur, ascoltarono per la prima volta una voce femminile proveniente dallo spazio. Valentina Tereshkova salì a orbita attorno alla Terra e fu un'ondata d'emozione. Salì da sola e allora, certo, ci voleva più coraggio di adesso.

Ma quando, giovedì sera, lo speaker del telegiornale ha interrotto per un attimo la lettura del notiziario e cambiando tono ed espressione del viso, ha annunciato che una nuova navicella era da pochi minuti in volo attorno alla Terra, pochi avrebbero prestato attenzione al fatto — ormai usuale — se tra i membri dell'equipaggio di quest'ennesima impresa non ci fosse stata Svetlana Savitskaja, la seconda donna cosmonauta della storia spaziale. Si sapeva che c'erano anche donne nel gruppo dei futuri cosmonauti, ma nessuna anticipazione era stata data, nessuna previsione sul momento che i responsabili del programma spaziale sovietico avrebbero scelto per questo nuovo exploit. Un lungo servizio televisivo, tutto dedicato a Svetlana, ne ha mostrato le fattezze, ieri sulla pagina di radio. La 36enne Svetlana Savitskaja ha aggiunto un record al suo lungo carnet di successi mondiali: quello decisivo che — come si vuol dire — la farà passare alla storia.

Ma anche i precedenti successi non sono smentiti da nulla. Adesso tutti i giornali vanno magnificando le doti di Svetlana, le qualità speciali che l'hanno portata a collazionare diciotto primati in un campo aviatorio, tra i quali sarà almeno opportuno ricordare i salti dalla stratosfera che già faceva alla tenera età di 17 anni, precipitando dal 14252 metri e aprendo il paracadute quando il suolo distava non più di 500 metri.

«Figlia d'arte» — diranno migliaia di commentatori — avranno tre volte ragione, perché infatti Svetlana è figlia di pilota (il due volte eroe dell'URSS Evgheni Savitski), sorella di pilota e moglie di pilota (ma finora le informazioni ufficiali non hanno rovinato la sua privacy familiare rivelando il nome del marito). Per il resto sembra che nella vita non abbia fatto altro che volare o prepararsi a volare: istruttrice-pilota, pilota e collaudatrice, disegnatrice tecnica di aeroplani, e finalmente, dodici anni fa, l'ammissione nel gruppo dei futuri cosmonauti.

A un intervistatore della TASS Svetlana ha detto che considera il volo senza scalo di una settimana come una cosa fantastica. Una battuta di spirito è evidente, ma è anche l'unica informazione fino a questo momento emersa circa la durata del viaggio della navicella Soyuz-17. Si sa che il volo durò due giorni e tre ore e che Svetlana ha trascorso un terzo del tempo in un'orbita a mezzogiorno con l'agguancio alla stazione spaziale Salyut 7 e l'altra navicella Soyuz-17. Si sa anche che il volo è stato un successo. Si sa che Svetlana ha trascorso un terzo del tempo in un'orbita a mezzogiorno con l'agguancio alla stazione spaziale Salyut 7 e l'altra navicella Soyuz-17. Si sa anche che il volo è stato un successo.

Ma anche i precedenti successi non sono smentiti da nulla. Adesso tutti i giornali vanno magnificando le doti di Svetlana, le qualità speciali che l'hanno portata a collazionare diciotto primati in un campo aviatorio, tra i quali sarà almeno opportuno ricordare i salti dalla stratosfera che già faceva alla tenera età di 17 anni, precipitando dal 14252 metri e aprendo il paracadute quando il suolo distava non più di 500 metri.

La seconda donna astronauta

Svetlana ha portato la posta ai 2 colleghi nello spazio

La «Tass» l'ha definita «miss Sensation» Trentaquattro anni più in volo che a terra



MOSCA — Svetlana Savitskaya e a fianco al titolo la cosmonauta nell'interno della «Soyuz T-7»

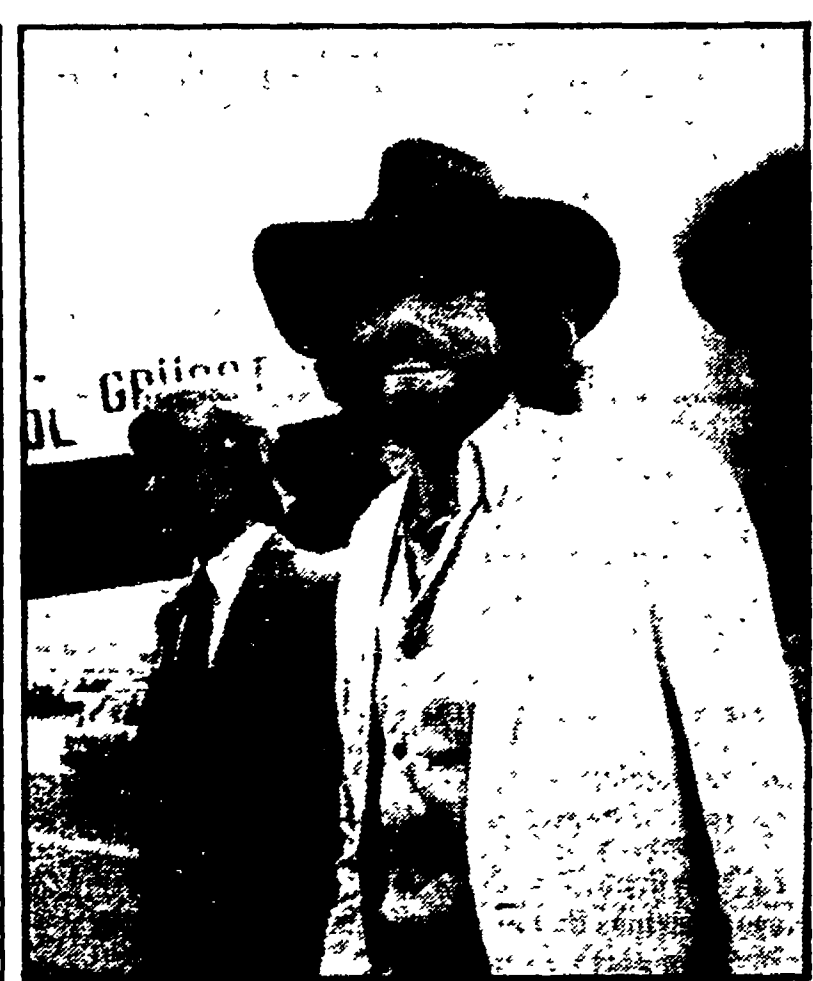
un recordman: è suo (insieme a Valeriya Ritzina) il primato mondiale di permanenza nello spazio, realizzato nel 1980 a bordo della stazione spaziale Salyut-6. Ritornò poi in orbita l'anno scorso come comandante del volo misto sovietico-rumeno. Ma Popov e Serobov sanno che di loro si parlerà poco o niente e che tutti gli occhi saranno puntati su Svetlana. La TASS, riprendendo il titolo di un giornale inglese al tempo della conquista del titolo mondiale di acrobazia aerea nel 1970 la ha definita «miss Sensation». Per il programma spaziale, invece, la qualifica di Svetlana è quella finora inedita di «Cosmonauta-ricercatore».

Secondo quanto dichiarato alla TV da Gennadij Beregovov, capo del centro di preparazione dei cosmonauti, nel programma di lavoro di questa impresa spaziale c'è anche una attenta verifica degli effetti prodotti dalla mancanza di gravitazione sull'organismo femminile. Ma pare che si cercherà di verificare — cosa che non era nemmeno pensabile ai tempi di Valentina Tereshkova — anche le capacità di lavoro e le specifiche abilità manuali femminili nell'esecuzione di lavori di precisione nello spazio. Anatolij Beregovov e Valentin Lebedev — che sono in orbita attorno alla terra da più di tre mesi — hanno accolto i nuovi arrivati con grandi abbracci. S'è visto in tv che erano sbarbati di tutto punto ma i capelli lunghi. Erano contenti, perché hanno ricevuto posta: l'ultima gliel'avevano portata a fine giugno, i colleghi Glianich e Janicki, che volavano con il francese Jean-Loup Chrétien.

Giulietto Chiesa

Un'azienda rifiuta handicappato psichico Il tribunale ne impone l'assunzione

MILANO — Le aziende che chiedono agli uffici del lavoro di assumere personale attraverso le graduatorie di collocamento, sono obbligate ad accettare i nomi indicati dagli uffici, anche se i neo assunti sono handicappati psichici. Lo ha stabilito il tribunale civile di Milano, al termine di una causa fra la «Saffa» e un giovane operaio, Roberto T., handicappato. La vicenda cominciò nel 1978, quando la «Saffa» chiese all'ufficio del lavoro di Vigevano (Pavia) di assumere un certo numero di operai non qualificati. L'ufficio rispose indicando i nomi, e inserendo nell'elenco alcuni invalidi, secondo percentuali previste da una apposita legge (482 del 1968) per l'inserimento degli invalidi nel mondo produttivo. Quando però la «Saffa» si trovò di fronte a Roberto T., rifiutò l'assunzione. L'interessato ricorse alla Pretura di Abbiategrasso (Milano), che gli diede ragione nel 1980. La «Saffa» però ricorse in appello. Ora, il tribunale di Milano (presidente Giorgio Mannacò) ha confermato la sentenza della pretura, imponendo alla «Saffa» di assumere il giovane.



La scalata dell'Himalaya gli è costata la polmonite

BONN — L'alpinista italiano dell'Alto Adige Reinhold Messner è rientrato ieri a Monaco di Baviera dopo la scalata di tre cime di 8000 metri nella catena dell'Himalaya, durata complessivamente cinque mesi. Messner, che ha 37 anni, ha conquistato il 6 maggio la cima del Kantschenzoeng nel Nepal, di 8595 metri, senza maschera ad ossigeno, prima di essere costretto alla immobilità da una polmonite. Dopo essersi rimesso, ha raggiunto il 24 luglio la cima del Gasherbrum II (8035 metri) e il 2 agosto il Broad Peak (8048 metri) in Pakistan. NELLA FOTO: Reinhold Messner.

Un decreto della Regione ha proclamato lo stato di «grave pericolosità»

Emergenza per gli incendi in Toscana

Centinaia di ettari di pinete, uliveti e di boschi in fiamme - Mobilitati vigili del fuoco, forestale, carabinieri, elicotteri ed aerei per ridurre i danni - Una donna ed un giovane sono stati denunciati alla magistratura - La Regione: chi ha distrutto deve pagare

Dal nostro corrispondente AREZZO — È ormai allarme rosso per i boschi della Toscana. Gli incendi stanno trasformando in terra bruciata centinaia di ettari di pinete, uliveti e sterpaglia. Un po' ovunque ma soprattutto nelle province di Arezzo, Firenze e Grosseto. Elicotteri e aerei sono in continuo movimento. Per gli uomini della forestale, delle comunità montane e per i vigili del fuoco non c'è sosta.

La Regione Toscana, con un decreto del presidente, Mario Moretti, ha dichiarato lo stato di grave pericolosità per lo sviluppo degli incendi boschivi. È quindi vietato sia ai boscaioli che ai cittadini di qualsiasi lavoro che produca scintille o possa comunque provocare fiamme nei campi e nei boschi. Gli uomini della forestale hanno poi mano libera nella utilizzazione di mezzi e risorse per spegnere le fiamme. Qualcuno nei giorni scorsi si è rifiutato perfino di far svuotare la propria piscina. Il decreto della Regione Toscana, chi sbaglia paga. In altre parole chi ha distrutto, volontariamente o per caso, un bosco, dovrà materialmente pagare tutti i danni.

Ed allora bruciare le stoppie costerà caro. Ad una donna di 40 anni, amante a Poggio, in provincia di Arezzo, potrebbe costare addirittura 270 milioni. I carabinieri l'hanno individuata come presunta autrice di un incendio che all'indomani di Ferragosto ha distrutto 230 ettari tra boschi, uliveti e cespugli nelle colline di Cortona.

L'incendio sembra essere partito proprio dal suo terreno, stava bruciando le stoppie quando il vento ha cambiato improvvisamente direzione e le fiamme sono arrivate al bosco circostante. Per un giorno intero sono stati impiegati truppe e decine di uomini, tra i quali anche militari della caserma di Arezzo, oltre ad aerei ed elicotteri che hanno attinto acqua nel vicino lago Trasimeno. La donna, di cui sono state fornite solo le iniziali, M.M., sarà imputata di incendio doloso di oggi dal sostituto procuratore di Arezzo, giudice Padova. Come un minorente di un bosco, dovrà materialmente pagare tutti i danni.

Gli incendi intanto si susseguono a ritmo di un bollettino di guerra. Ieri ha rischiato di andare distrutto un bellissimo bosco attorno al castello di Sammezzano. Un parco che è una vera e propria oasi naturale con sequoie, lecci e querce. Il pronto intervento della forestale e degli elicotteri della Regione riuscì a limitare al minimo i danni. Il bosco è stato così quasi integralmente salvato. Meno fortunata è stata una pineta di Lastra a Signa: 10 ettari andati a fuoco, con pericolo per le abitazioni e per una centralina dell'ENEL.

L'erogazione dell'energia elettrica è stata anche temporaneamente interrotta. Meno fortunati ancora i boschi di Loro Ciuffenna, in provincia di Arezzo. Due incendi sono divampati per tutta la giornata di ieri, il primo in località Paretolo, ha distrutto 20 ettari di querce, più un'altissima donna di pini di terreno incolto. Per spegnere sono stati mobilitati gli uomini della forestale di Arezzo e di Monteverchi, quelli della Comunità montana di Pratomanico e i vigili del fuoco. Il secondo incendio in località Malva, diversi ettari di pineta frutto del rimboschimento, sono andati nuovamente perduti.

Un terzo incendio nell'Arneto è stato spento velocemente per puro caso: un'automobile che si stava recando a Loro Ciuffenna è stata deviate dall'elicottero che aveva individuato un incendio a Monsoglio.

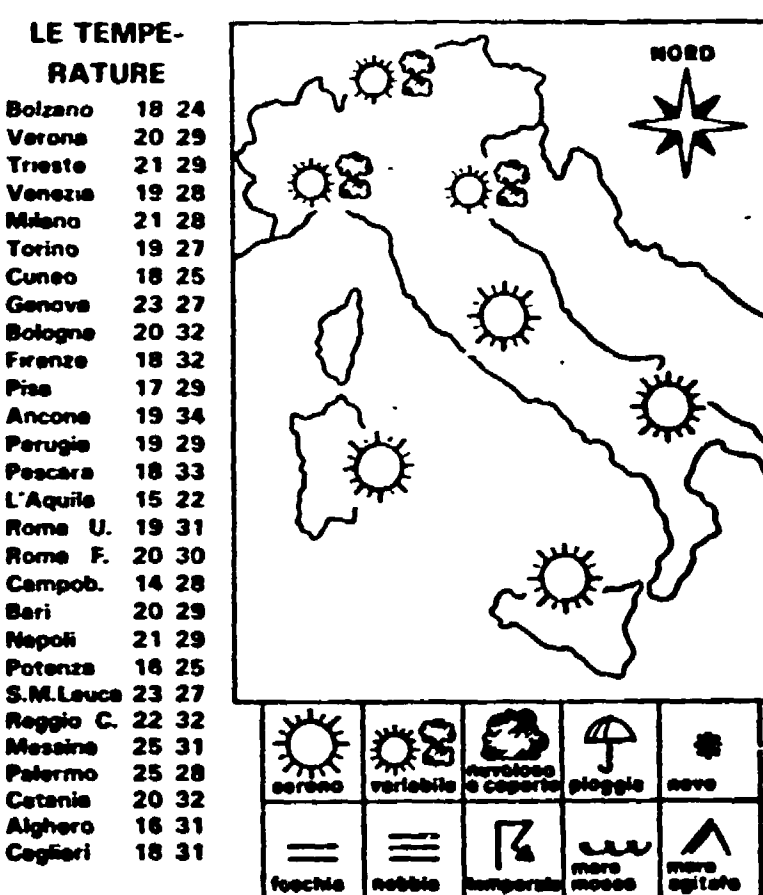
Nella provincia di Arezzo, gli incendi, da quelli che bruciano un ettaro a quelli che ne bruciano qualche centinaio, sono ormai due o tre al giorno. Un ritmo frenetico che nei decreti della Regione né il lavoro di carabinieri e magistratura sembra essere capace di rallentare. Gli incendi sono indubbiamente tutti dolosi. C'è chi deliberatamente brucia i boschi, c'è chi al bosco: è il caso del giovane di Castiglion Fibocchi, già denunciato alla magistratura per incendio doloso di Arezzo. C'è chi, per incuria, provoca autentici disastri: ed è il caso, se ne indaga lo confermano i carabinieri di Arezzo, di un giovane di Poggio che ha dato fuoco alle sue stoppie distruggendo 230 ettari di bosco che erano di tutti.

Claudio Repek

A Ravenna arrestati 3 agenti di Ps per rapina a mano armata

RAVENNA — Tre agenti di pubblica sicurezza in servizio alla questura di Ravenna sono stati arrestati per rapina a mano armata e porto abusivo di pistola. L'ordine di cattura è stato firmato dal procuratore della repubblica Ricciuti. Questi i loro nomi: Pio Rutigliano, 23 anni, originario di San Giovanni Rolondo (Foggia); Vincenzo Cavoli, 22 anni, di Mistrretta (Messina); Antonio Lisciotta, 32 anni, di Agrigento. Tutti si occupavano di servizi interni della caserma e quando è stata resa nota l'emissione del provvedimento giudiziario nei loro confronti, sono stati sospesi. Pare che i tre agenti abbiano compiuto alcune rapine ai danni di venditori ambulanti.

situazione meteorologica



SITUAZIONE — È sempre l'anticiclone atlantico che estende verso l'Italia e verso il Mediterraneo centrale il tempo delle nostre pianure. Ai bordi orientali dell'anticiclone si muovono vortici perturbanti che si dirigono dall'Europa nord-occidentale verso i Balcani e al loro passaggio interagiscono con fenomeni marginali nelle regioni centrali e quelle settentrionali. IL TEMPO IN ITALIA — Sull'Italia settentrionale e sull'Italia centrale condizioni di variabilità caratterizzate da alternanza di ammassamenti e schiarite. In marittima ammassamenti più consistenti sull'Italia settentrionale dove sono possibili addensamenti nevosi alternati a qualche temporale; nel pomeriggio l'attività nuvolosa sarà più frequente sull'Italia centrale e in particolare le previsioni della dorsale sottomediterranea. Per quanto riguarda l'Italia meridionale tempo buono con nubi in prevalenza serena. Temperature in leggera diminuzione al nord e sostanzialmente al centro invariata in Italia meridionale.

Orosei: bomba sventra casa Grave ragazzo di 18 anni

Dalla nostra redazione CAGLIARI — La guerra per il controllo delle cave continua a colpi di dinamite in diverse parti della Sardegna, e proprio l'altra notte un nuovo attentato dinamitardo ha sfiorato la carnicina. Una bomba è scoppiata nella casa di un imprenditore a Orosei, in provincia di Nuoro. Sono rimasti feriti lo stesso imprenditore, Ivo Ratti, di 37 anni, la moglie Bruna Giuliani, di 37 anni, e la cognata Antonella Giuliani, di 18 anni. I tre sono stati ricoverati nell'ospedale S. Francesco di Nuoro: i primi due con 30 giorni di cura; la ragazza versa in condizioni gravi, e i sanitari hanno dovuto procedere all'amputazione di una gamba rimasta maciullata a seguito della esplosione. È successo alle 3 del mattino. Nella casa della famiglia Ratti, una palazzina ad un piano, iso-

lata, situata alla periferia del paese, erano ospiti dieci persone, tutti parenti e amici giunti in Sardegna per un periodo di vacanza. Padroni di casa e ospiti dormivano, ma qualcuno ha sentito odore di fumo proveniente dall'ingresso della palazzina, ed ha chiesto aiuto. I coniugi Ratti, levatisi dal letto, si sono diretti verso l'ingresso, seguiti dalla cognata. Proprio in quel momento è scoppiata la bomba. La deflagrazione ha investito in pieno le tre persone più vicine al posto dove i dinamitardi avevano sistemato l'ordigno. «Lo scoppio — sostengono gli inquirenti — ha provocato un foro di 70 centimetri di diametro ed ha sfondato parte del piano di terra e una cantina. Se l'abitazione non avesse avuto una struttura solida, sarebbe saltata in aria per intero. Le indagini si presentano

difficili, e vengono orientate in varie direzioni. L'ipotesi più probabile è che i dinamitardi abbiano agito per vendetta. Non si esclude neppure che si tratti dell'averimento di una banda organizzata, che anche in quella zona del Nuorese (dove abbondano le cave di marmo) si muove sull'esempio dei veri e propri racketisti da tempo in Gallura per il controllo del mercato del granito. Che gli organizzatori del racket abbiano deciso di estendere la loro attività in varie zone dell'isola, lo si evince da due altri attentati avvenuti l'altra sera a Cancelli, una frazione di Sassari. In due punti diversi sono state collocate delle cariche esplosive che hanno distrutto due esecutori dell'imprenditore Michele Monni, originario del Nuorese.

SOS in Sila per 56 pini secolari Salviamoli finché si è in tempo

Dalla nostra redazione CATANZARO — Si è rivolta alla magistratura la Pro-Loco di Camigliastello Silano per salvare il salvabile del boschetto di Fallistro, ultima splendida testimonianza di una foresta impiantata nel 1436. Il volume reale di ognuno di questi alberi è calcolato in 23 metri cubi, l'altezza delle piante è di 40 metri con chiome che arrivano sino a 45, il diametro dei tronchi è in media di 2 metri. La paurosa eventualità che le fiamme possano distruggere anche questo tesoro miracolosamente superstiti è purtroppo concreta. Basta dire che non esiste alcuna vigilanza sulla località che i fuochi accesi da sconsiderati campeggiatori hanno già mandato in fiamme nella zona parecchi ettari di bosco. Gli amministratori della Pro-Loco di Cam-

igliatello hanno anche suggerito alcune proposte concrete da fare eseguire urgentemente a gli enti preposti: la recinzione dell'antico bosco e l'istituzione di un servizio permanente di vigilanza e tutela. Un analogo grido d'allarme era stato lanciato tempo fa dal professor Pietro Gagliardo, direttore del Dipartimento di Ecologia dell'Università calabrese, che considera il bosco di Fallistro un esempio unico nel panorama della flora vivente europea.

Anche il Fondo Mondiale per la Natura aveva preso una decisa posizione in proposito e il naturalista Fulco Pratesi si era reso promotore di una vera e propria campagna di stampa su questo problema. Ma tale iniziativa non aveva finora prodotto nulla di concreto: as-

surdamente, il bosco di Fallistro è infatti privo di qualsiasi forma di tutela. Tagliato fuori persino dai confini del vagheggiato Parco Nazionale della Calabria (che tutt'ora, dopo sessant'anni di progetti, è rimasto un'entità burocratica) il bosco corre ogni giorno il pericolo di fare l'ordigno fine del mitico «Gigante del Capone», un maestoso e rarissimo pino laricio alto più di 50 metri che 12 anni fa bruciò alla base per due giorni interi prima di essere abbattuto. Ora, segnato in sei enormi pezzi, il «Gigante», che ricorda leggende di soldati spagnoli e di briganti, giace in un'enorme segheria che dovrebbe diventare il «Museo delle attività silvane».

g.m.



# Programmi radio tv

## DOMENICA 22

- TV 1**
  - 11.00 MESSA
  - 11.55 INCONTRI DELLA DOMENICA
  - 12.15 LINEA VERDE - a cura di Federico Fazzuoli
  - 13.00 MARATONA D'ESTATE - La danza moderna: Orphée
  - 13.30 TELEGIORNALE
  - 17.00 LA VITA SULLA TERRA
  - 18.00 LA DONNA DI PICCHE - con Ubaldo Lay, Carlo Bagno, Ugo Bologna, Franco Mezzera, Antonio Della Porta. Regia di Leonardo Cortese
  - 18.50 MEETING 82 PER L'AMICIZIA FRA I POPOLI - Riccione: Incontri internazionali di atletica leggera
  - 20.00 TELEGIORNALE
  - 20.40 L'UOMO DI HOLLYWOOD - con Rock Hudson, Suzanne Pleshette, Brenda Vaccaro. Regia di Lou Antonio (1ª puntata)
  - 21.45 HIT PARADE - I successi della settimana
  - 22.15 LA DOMENICA SPORTIVA - Nel corso della trasmissione: Praia a Mare; Pulpito Minichillo-Emmerich (Titolo europeo super weller)
  - 23.15 TELEGIORNALE
- TV 2**
  - 11.00 KRZYSZTOF PENDERECKY - Concerto per violino e orchestra
  - 11.45 SIMPATICHE CANAGLIE - Comiche degli anni trenta di Hal Roach. Folle del 1938
  - 12.10 LA SICILIA RIVISITATA
  - 13.00 TG 2 - ORE TREDICI
  - 13.15 MORK E MINDY - Telefilm
  - 17.00 DOTTORI IN ALLEGRIA - La ragazza della California. Telefilm comico
  - 17.30 TG 2 - DIRETTA SPORT - Chiavari: Nuoto
  - 18.45 L'AMERICA IN BICICLETTA - Telefilm
  - 19.50 TG 2 - TELEGIORNALE
  - 20.00 TG 2 - DOMENICA SPRINT
  - 20.40 STORIA DI UN ITALIANO - Con Alberto Sordi
  - 22.05 HILL STREET GIORNO E NOTTE - Telefilm
  - 22.55 MOZART: NOTE DI UNA GIOVINEZZA
  - 23.40 TG 2 - STANOTTE
- TV 3**
  - 19.00 TG 3
  - 19.20 2° FESTIVAL DEL ROCK ITALIANO
  - 20.30 SPECIALE ORECCHIOCCIO
  - 20.40 GIOVANNI RUSSO
  - 21.10 SPECIALE ORECCHIOCCIO
  - 21.20 TG 3
  - 21.45 SPORT TRE - A cura di Aldo Biscardi
  - 22.15 JAZZ CLUB - «Concerto dei Saxophone Summit»
  - 22.40 CENTO CITTÀ D'ITALIA

- RADIO 1**
  - GIORNALI RADIO: 8, 13, 19, 23; 6.02-7 Musica e parole; 7.33 Culto evangelico; 8.30 Edicola del GR1; 8.40 Musica di George Gershwin; 9.10 Il mondo cattolico; 9.30 Messa; 10.15 La mia voce per la tua domenica; 11-11.34 C'estate di «Permette, cavollo!»; 12.30 Carta Bianca; 13.15 Rally; 13.50 «Le indimenticabili... e le altre»; 14.35-18 Carta bianca; 18.30-19.20 Roma-New York andata e ritorno; 21 Signore e signori la festa è finita; 21.43-22.40 Cante Edith Piaf; 21.58 Stagione lirica: «Bastiano e Bastianina» opera in musica di W.A. Mozart, direttore John Pritchard; 23.03 In diretta da radiouno: La telefonata.
- RADIO 2**
  - GIORNALI RADIO: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6, 6.06, 6.35, 7.05, 8 Viaggi a memoria; 8.15 Oggi è domenica; 8.45 I duri alla sbarra; 9.35 Subito quiz; 11-11.35 La commedia musicale americana; 12 Le mille canzoni; 12.48 Hit parade '82; 13.41 Sound track; 14 Trasmissioni regionali; 14.05 Domenica con noi estate - GR2 Sport; 19.50 Il pescatore di pelle; 20.50 Splash; 22.50 Buonanotte Europa.
- RADIO 3**
  - GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45; 6 Quotidiana radiotelevisiva; 6.55, 8.30, 10.30 Il concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 10 Letture della Bibbia; 11.55 Il grande gioco; 12.40 Speciale classico; 14 Folleconcerto; 15 Le stante di Azzoli; 16.30 Contrasto; 17 Concerto sinfonico, dirige F. Mecklit; 19.05 Festival di Salisburgo '82; I racconti di Hoffman; 22.35 Washington Irving; Il promesso sposo; 23 Il jazz.

## LUNEDI 23

- TV 1**
  - 13.00 MARATONA D'ESTATE - La danza moderna: Orphée
  - 13.30 TELEGIORNALE
  - 17.00 FRESCO FRESCO
  - 17.05 TOM STORY - Cartone animato
  - 17.50 UN AMORE DI CONTRABBASSO - La casa dei nostri sogni
  - 18.40 I SENTIERI DELLA NATURA
  - 19.10 I SENTIERI DELL'AVVENTURA - L'uomo della montagna
  - 19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
  - 20.00 TELEGIORNALE
  - 20.40 TRE PASSI NEL DELIRIO - (1968). Film ad episodi, «Metzenbergeriana». Regia di Roger Vadim. Interpreti: Jane Fonda; «William Wilson». Regia di Louis Malle. Interpreti: Alain Delon, Brigitte Bardot; «Taby Dammit». Regia di Federico Fellini. Interpreti: Terence Stamp, Produzione: PEA (Roma)-Maerco, Cocino (Parigi)
  - 22.35 SPECIALE TG1
  - 23.30 TELEGIORNALE - EUROVISIONE - Ciclismo: Campionato mondiale su pista
- TV 2**
  - 13.00 TG 2 - ORE TREDICI
  - 13.15 TUTTO COMPRESO - con Enrico Beruschi, Massimo Boldi
  - 17.00 IL POMERIGGIO
  - 17.15 I RAGAZZI DEL SABATO SERA
  - 17.40 TV2 RAGAZZI - Bia, la sfida della magia: Il selvaggio mondo degli animali
  - 18.30 TG 2 - SPORTSERA
  - 18.50 SPORT IN CONCERTO
  - 19.45 TG 2 - TELEGIORNALE
  - 20.40 LA VEDOVA ALLEGRA - (Die lustige Witwe). Operetta in tre atti di Victor Léon e Leo Stein. Musica di Franz Lehár
  - 23.50 SORGENTE DI VITA
  - 23.15 TG 2 - STANOTTE
- TV 3**
  - 17.30 CHIAVARI: NUOTO - Campionati italiani assoluti. Finali
  - 18.00 TG3
  - 19.20 L'ALTRO SUONO
  - 19.55 CENTO CITTÀ D'ITALIA - Burano: l'arte del merletto
  - 20.10 DSE - IL SOGNO DI DARWIN
  - 20.40 ANTOLOGIA DEL NEOREALISMO - Regia di Luca Verdone. Protagonisti e critici
  - 21.40 TG3
  - 22.20 DSE - SEGNALE - «Appunti su giovani e rock»
  - 23.05 VIENNA BERLINO HOLLYWOOD - Il sogno hollywoodiano della Mitteleuropa, di Dario Zanelli

- RADIO 1**
  - GIORNALI RADIO: 7, 8, 13, 19, 23; GR1 flash, 10, 12, 14, 17; 7.15-8.30 La combinazione musicale; 9 Radio anghie noi di Arbore e Boncompagni; 11 Casa sonora; 11.34 «La cugina Bettas» di H. De Balzac; 12.03 Torno subito; 13.15 Master; 14.23 Via Asiago tenda replay; 15.03 Documentario musicale; 16 Il paginone-estate; 17.30 Master Under 18; 18.05 Piccolo concerto; 18.38 Scuole e politica di consumo; 19.15 Cara musica; 19.30 Radiouno jazz '82; 20 «Auditorio scientifico»; 21 Rock rock a vohò; 21.30 Ribelli, sognatori, utopisti; 21.57 Obiettivo Europa; 22.22 Autoradio flash; 22.27 Audiodox; 22.50 Asterisco musicale; 23.03 La telefonata.
- RADIO 2**
  - GIORNALI RADIO: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6, 6.06, 6.35, 7.05, 8 i giorni; 7.20 Insieme nel suo nome; 9 Marilyn: una donna, una vita, al termine; Contrasti musicali; 9.32 Luna nuova all'antica italiana; 10 GR2 estate; 11.32 Le mille canzoni; 12.10-14 Trasmissioni regionali; 12.48 Il suono e la mente; 13.41 Sound-track; 15 Contro; 15.37 «Il fenoglio»; 16.32-17.32 Signore e signori buona estate; 19.50-22.40 Splash; 20.50 «Le femmine puntigliose», di C. Goldoni.
- RADIO 3**
  - GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45; 6 Quotidiana radiotelevisiva; 6.55 - 8.30 - 10.45 Il concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 10 Noi, voi, loro donna; 11.45 Pomeriggio musicale; 15.15 Cultura: temi e problemi; 15.30 Un certo discorso estate; 17 Appuntamenti di educazione musicale; 17.30 Spaziozotte; 21 Rassegna delle riviste; 21.20 Pagine da Jacob von Gunter; 22.05 Così scriveva Mozart; 23 Il jazz; 23.40 Il racconto di mezzanotte.

## MARTEDI 24

- TV 1**
  - 13.00 MARATONA D'ESTATE - La danza moderna: Crownsnest
  - 13.30 TELEGIORNALE
  - 17.00 FRESCO FRESCO - Quotidiana in diretta di musica spettacolo e attualità
  - 17.05 TOM STORY - Cartone animato
  - 17.50 UN AMORE DI CONTRABBASSO - «Week-end sulla neve»
  - 18.40 PRONTO, DOTTOR?
  - 19.10 I SENTIERI DELL'AVVENTURA - «L'uomo della montagna»
  - 19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
  - 20.00 TELEGIORNALE
  - 20.40 IL VENTO DEL SUD
  - 21.55 AFRICA '80 - Storie di cinque capitali: Mogadiscio (2ª puntata)
  - 22.45 SQUADRA SPECIALE MOST WANTED - «Un branco di lupi»
  - 23.40 TELEGIORNALE
- TV 2**
  - 13.00 TG 2 - ORE TREDICI
  - 13.15 LEZIONE DI TENNIS
  - 17.00 IL POMERIGGIO
  - 17.15 I RAGAZZI DEL SABATO SERA - Barbarino e il nuovo incarico
  - 17.40 TV2 RAGAZZI - RASSEGNA DEL TEATRO PER I RAGAZZI - Reclutamento
  - 18.30 TG 2 - SPORTSERA
  - 18.50 SPORT IN CONCERTO - Spettacolo di musica e sport
  - 19.45 TG 2 - TELEGIORNALE
  - 20.40 UN UOMO DA RISPETTARE - (1973) Film - Regia di Michele Lupò, con Kirk Douglas, Giuliano Gemma, Flaminia Bolkan, Renò Keldhoff
  - 22.30 SERENO VARIABILE
  - 23.25 TG 2 - STANOTTE - Eurovisione: Ciclismo: Campionato mondiale su pista
- TV 3**
  - 19.00 TG 3
  - 19.15 TV3 REGIONI
  - 19.50 CENTO CITTÀ D'ITALIA - «Acquale riviera del limonio»
  - 20.10 DSE - IL SOGNO DI DARWIN
  - 20.40 SIENA: LA BOTTEGA DELLA MUSICA - (2ª puntata)
  - 21.35 TG 3
  - 22.00 GLI AMANTI DEI CINQUE MARI - («Sea chase», 1955) - Film - Regia di John Farrow, con John Wayne, Lana Turner, David Farrar

- RADIO 1**
  - GIORNALI RADIO: 7, 8, 10 GR1 Flash, 12 GR1 Flash, 13, 14, 17 GR1 Flash, 19, 23; 8.40 La combinazione musicale; 9-10.03 Radio anghie noi con Arbore e Boncompagni; 11 Casa sonora; 11.34 «La cugina Bettas» di H. De Balzac; 12.03 Torno subito; 13.15 Master; 14.20 Via Asiago Tenda replay; 15.03 Documentario musicale; 16 Il paginone-estate; 17.30 Master under 18; 18.05 Camminando sopra i trentini; 18.30 Trascritto per voi; 19.15 Cara musica; 19.30 Radiouno jazz '82; 20 Ore 20: Su il sipario; 20.46 Pagine dimenticate della musica italiana; 21 Le radici della speranza; 21.27 Venti avanti cettino; 21.53 Cronaca di un delitto; 22.22 Autoradio flash; 22.40 Audiodox; 22.50 Asterisco musicale; 23.03 La telefonata.
- RADIO 2**
  - GIORNALI RADIO: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6, 6.06, 6.35, 7.05, 8 i giorni; 7.20 Insieme nel suo nome; 9 Marilyn: una donna una vita (al termine); «Contrasti musicali»; 9.32-10.13 Luna nuova all'antica italiana; 11.32 «L'infanzia e la storia»; 11.56 Le mille canzoni; 12.48 78 giri ma non li dimostrano; 13.41 Sound-track; 15 Contro; 15.37 La pannoecchia; 16.32-17.32 Signore e signori, buona estate; 19.50-22.40 Splash; 20.50 Enrico IV di I. Pirandello; 22.20 Panorama parlamentare.
- RADIO 3**
  - GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45; 6 Quotidiana radiotelevisiva; 6.55 - 8.30 - 10.45 Il concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 10 Noi, voi, loro donna; 11.45 Pomeriggio musicale; 15.15 Cultura: temi e problemi; 15.30 Un certo discorso... estate; 17 Schede: Canti popolari d'Europa; 17.30-19 Spaziozotte; 21 Rassegna delle riviste; 21.35 Pagine da Jacob von Gunter; 22.05 Così scriveva Mozart; 23.40 Muzio Clementi; 23 Il jazz; 23.40 Il racconto di mezzanotte.

## MERCOLEDI 25

- TV 1**
  - 13.00 MARATONA D'ESTATE - La danza moderna: Crownsnest
  - 13.30 TELEGIORNALE
  - 17.00 FRESCO FRESCO - Quotidiana in diretta di musica, spettacolo e attualità
  - 17.05 TOM STORY - Cartone animato
  - 17.50 UN AMORE DI CONTRABBASSO - «Gli affari di papà», telefilm, con Paul Sand, Michael Pataki, Penny Marshall
  - 18.40 CARA ESTATE
  - 19.10 I SENTIERI DELL'AVVENTURA - «L'uomo della montagna»
  - 19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
  - 20.00 TELEGIORNALE
  - 20.40 KOJAK - «Prima che lo sappia il diavolo», telefilm, regia di Charles S. Dubin, con Telly Savalas
  - 21.35 TRIBUNA POLITICA - Partecipano: DC, PSI, Sin. Ind., PRI, SVP e PDUP
  - 22.25 MERCOLEDÌ SPORT - Terrena: Atletica leggera; Eurovisione - Ciclismo: Campionato mondiale su pista; Telegiornale
- TV 2**
  - 13.00 TG 2 - ORE TREDICI
  - 13.15 CUOCO PER HOBBY - «Uomini, più o meno noti, in cucina»
  - 17.00 IL POMERIGGIO
  - 17.15 IL NOSTRO COMUNE AMICO - Di Charles Dickens
  - 17.40 TV 2 RAGAZZI - «Bia, la sfida della magia»; «Poppi Catrelunghe»
  - 18.30 TG 2 - SPORTSERA
  - 18.50 SPORT IN CONCERTO - Spettacolo di musica e sport
  - 19.45 TG 2 - TELEGIORNALE
  - 20.40 TG 2 - SESTANTE - A cura di Eno Zefferi
  - 21.30 IL DELINQUENTE DEL ROCK 'N'ROLL - Film, regia di Richard Thorpe, con Elvis Presley
  - 23.05 TG 2 - STANOTTE
- TV 3**
  - 19.00 TG 3 - Intervallo con: «Primi olimpici»
  - 19.50 I LUOGHI DELLE RADICI - «L'ipria: storie e tradizioni (2ª puntata)»
  - 19.55 CENTO CITTÀ D'ITALIA - «Aquila»
  - 20.10 IL SOGNO DI DARWIN
  - 20.40 L'UOMO DI PAGLIA - Film, regia di Pietro Germi, con Pietro Germi, Luisa Della Noce, Sara Urz, Franca Bettona, Edoardo Gubio
  - 22.25 TG 3 - Intervallo con: «Primi olimpici»
  - 22.50 SPECIALE BOBBY SOLO

- RADIO 1**
  - GIORNALI RADIO: 7, 8, 13, 19, 23; GR1 flash, 10, 12, 14, 17; 6.05, 7.15, 8.30 La combinazione musicale; 8.30 Edicola del GR1; 9 Radio anghie noi di Arbore e Boncompagni; 11 Casa sonora; 11.34 «La cugina Bettas»; 12.03 Torno subito; 13.15 Master; 14.20 Via Asiago Tenda replay; 15.03 Documentario musicale; 16 Il paginone-estate; 17.30 Master under 18; 18 Trovatori e trovieri; 19.15 Cara musica; 19.30 Radiouno jazz '82; 20 Radiouno spettacolo; 21 Sulle ali dell'ipogio; 21.35 «Un racconto per tutti»; 22 Musica di Franco Margola, pianista Maria Collina; 22.22 Autoradio flash; 22.27 Audiodox; 23.03 La telefonata.
- RADIO 2**
  - GIORNALI RADIO: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6, 6.06, 6.35, 7.05, 8 i giorni; 7.20 Insieme nel suo nome; 9 Marilyn: Una donna una vita (al termine); Contrasti musicali; 9.32 Luna nuova all'antica italiana; 10 GR2 estate; 11.32 Le mille canzoni; 12.10-14 Trasmissioni regionali; 12.48 «Subito quiz»; 13.41 Sound-track; 15 Contro; 15.37 «Il fenoglio»; 16.32-17.32 Signore e signori buona estate; 19.50 Splash; 21 Sera d'estate, stagione di prosa e musica; 22.40 Pianeta USA.
- RADIO 3**
  - GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45; 6 Quotidiana radiotelevisiva; 6.55, 8.30, 10.45 Il concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 10 Noi, voi, loro donna; 11.45 Pomeriggio musicale; 15.15 Cultura: temi e problemi; 15.30 Un certo discorso estate; 17 Spaziozotte; 21 Rassegna delle riviste; la Filarmonica di Leningrado; 22.10 Pagine da «Le roman de Perceval»; 22.30 America, coast to coast; 23 Il jazz; 23.40 Il racconto di mezzanotte.

## GIOVEDI 26

- TV 1**
  - 13.00 MARATONA D'ESTATE - La danza moderna: Twyla Tharp
  - 13.30 TELEGIORNALE
  - 17.00 FRESCO FRESCO - Quotidiana in diretta di musica spettacolo e attualità
  - 17.05 TOM STORY - Cartone animato
  - 17.50 UN AMORE DI CONTRABBASSO - Telefilm, «Una vecchia fiamma» con Paul Sand, Michael Pataki, Penny Marshall
  - 18.40 I CONSIGLI DI CLACSON - Con Patricia Pichard
  - 19.10 I SENTIERI DELL'AVVENTURA - «Febbre dell'oro in California»
  - 19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
  - 20.00 TELEGIORNALE
  - 20.40 VARIETÀ... VARIETÀ - STUDIO 80 Spettacolo musicale
  - 21.35 TRIBUNA POLITICA a cura di Jader Jacobelli, «I partiti e la crisi di governo». Partecipano: Partito radicale, PLI, PCI, MSI-DN, PSDI
  - 21.55 UN'ISOLA DA TROVARE Concorso per cantautori italiani
  - 23.15 TELEGIORNALE
- TV 2**
  - 13.00 TG 2 - ORE TREDICI
  - 13.15 DSE - LEZIONI DI TENNIS - (3ª puntata)
  - 17.00 IL POMERIGGIO
  - 17.15 IL NOSTRO COMUNE AMICO di Charles Dickens
  - 17.40 TV2 RAGAZZI «Bia, la sfida della magia» - Qui cartoni animati
  - 18.30 TG2 SPORTSERA
  - 18.50 SPORT IN CONCERTO - Spettacolo di musica e sport
  - 19.45 TG 2 - TELEGIORNALE
  - 20.40 GIOCHI SENZA FRONTIERE 1982
  - 22.15 MADE IN ITALY
  - 23.10 TG 2 - STANOTTE - Ciclismo: Campionato mondiale su pista
- TV 3**
  - 19.00 TG 3
  - 19.15 TV 3 REGIONI - Intervallo con: «Primi Olimpici»
  - 19.50 CENTO CITTÀ D'ITALIA - Bassano del Grappa
  - 20.10 HORIZON: L'ANIMALE UMANO
  - 20.40 LO SCATOLONE - con Lando Buzzanca
  - 21.40 TG 3 - Intervallo con: «Primi Olimpici»
  - 22.05 DELTA SERIE - «Messico: uomini e dia» (2ª puntata)
  - 22.35 CENTO CITTÀ D'ITALIA - «Caserta: una reggia per la città»

- RADIO 1**
  - GIORNALI RADIO: 7, 8, 13, 19, 23; GR1 flash, 10, 12, 14, 17; 6.05, 7.15-8.40 La combinazione musicale; 8.30 Edicola del GR1; 9 Radio anghie noi con Arbore e Boncompagni; 11 Casa sonora; 11.34 «La cugina Bettas»; 12.03 Torno subito; 13.15 Master; 14.20 Via Asiago Tenda replay; 15.03 Documentario musicale; 16 Il paginone-estate; 17.33 Master under 18; 18.05 I concerti del coro da camera della Rai; 18.38 Cantautori in concerto; 19.15; Cara musica; 19.30 Radiouno jazz '82; 20 «L'appuntamento»; 21.52 Obiettivo Europa; 22.22 Autoradio flash; 22.27 Audiodox; 22.50 Asterisco musicale; 23.03 La telefonata.
- RADIO 2**
  - GIORNALI RADIO: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6, 6.06, 6.35, 7.05, 8 i giorni; 7.20 Insieme nel suo nome; 9 Marilyn: Una donna una vita (al termine); Contrasti musicali; 9.32 «La luna nuova all'antica italiana»; 11.32 Un'isola da trovare; 12.48 Subito quiz; 13.41 Sound-track; 15 Contro; 15.37-17.32 Signore e signori, buona estate; 19.50 Non sbagliare alimentazione; 20.10-22.40 Splash; 21 Un'isola da trovare.
- RADIO 3**
  - GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 21.30; 6 Quotidiana radiotelevisiva; 6.55, 8.30, 10.45 Concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 10 Noi, voi, loro donna; 11.45 Pomeriggio musicale; 15.15 Cultura: temi e problemi; 15.30 Un certo discorso... estate; 17 Fiaba di tutto il mondo; 19.30 Festival di Salisburgo '82, dirige R. Muti; 21.45 Dino Cian interpreti Bartók; 22.20 Pagine da «Delitto e castigo»; 23 Il jazz; 23.45 Il racconto di mezzanotte.

## VENERDI 27

- TV 1**
  - 13.00 MARATONA D'ESTATE - La danza moderna: Twyla Tharp in Baker's Dozen
  - 13.30 TELEGIORNALE
  - 17.00 FRESCO FRESCO - Quotidiana in diretta di musica spettacolo e attualità
  - 17.05 TOM STORY - Cartone animato
  - 17.50 UN AMORE DI CONTRABBASSO - Un amore invadente
  - 18.40 BUON APPETITO, MA...
  - 19.10 I SENTIERI DELL'AVVENTURA - «Febbre dell'oro in California»
  - 19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
  - 20.00 TELEGIORNALE
  - 20.40 PING PONG - Opinioni a confronto su problemi di attualità
  - 21.30 LA TERZA FOSSA - (Whatever Happened to Aunt Alice?, 1969) - Film, Regia di Lee H. Katz. Interpreti: Geraldine Page, Ruth Gordon, Rosemary Forsyth
  - 23.05 ARTISTI D'OGGI
  - 23.25 TELEGIORNALE - EUROVISIONE - Ciclismo: Campionato mondiale su pista
- TV 2**
  - 13.00 TG 2 - ORE TREDICI
  - 13.15 LA DOPPIA VITA DI HENRY PHYFE - Telefilm, con Red Buttons e Fred Clark
  - 17.00 IL POMERIGGIO
  - 17.15 IL NOSTRO COMUNE AMICO - di Charles Dickens
  - 17.40 TV2 RAGAZZI: BIA, LA SFIDA DELLA MAGIA - Disegni animati
  - 18.30 TG2 SPORTSERA
  - 18.50 SPORT IN CONCERTO
  - 19.45 TG 2 - TELEGIORNALE
  - 20.40 ANNI GIOVINEZZA GIOVINEZZA - di Edmo Fenoglio e Brunello Malferi
  - 21.50 I GIORNI DELLA STORIA - «La battaglia di Varsovia»
  - 22.40 VISITE A DOMICILIO - Telefilm «Vecchio è bello»
  - 23.10 TG 2 - STANOTTE
- TV 3**
  - 19.00 TG 3 - Intervallo con: «Primi Olimpici»
  - 19.20 PROPOSTE DI AMICIZIA A RIMINI
  - 19.50 CENTO CITTÀ D'ITALIA - «Benevento: La regina del Sannio»
  - 20.10 DSE - HORIZON: L'ANIMALE UMANO
  - 20.40 CENERENTOLA - Film (1949) Regia di Fernando Cerchio. Interpreti: Lon Randò, Gino Del Signore, Afro Poli
  - 22.15 TG 3 - Intervallo con: «Primi Olimpici»
  - 22.40 ESTRELLAS DE LA OPERA - Voci spagnole del melodramma: Angeles Gulin - Pedro Lavren

- RADIO 1**
  - GIORNALI RADIO: 7, 8, 13, 19, 23; GR1 flash, 10, 12, 14, 17; 8.40 La combinazione musicale; 8.30 Edicola del GR1; 9 Radio anghie noi con Arbore e Boncompagni; 11 Casa sonora; 11.34 «La cugina Bettas» di H. De Balzac; 12.03 Torno subito; 13.15 Master; 14.20 Via Asiago Tenda replay; 14.28 L'Italia dei momenti belli; 15.03 Documentari musicali; 16 Il paginone-estate; 17.30 Master under 18; 18 Bernardo Da Muro, la voce fenomeno; 18.30 Gioberto; 19.15 Cara musica; 19.30 Radiouno jazz '82; 20 Risate perdue; 20.30 Attraversando l'estate; 21 Venezia musicale a Palazzo Labia, concerto della pianista Marisa Candelloro; 22.17 «Quattro con parole»; 22.45 Autoradio flash; 23.03 La telefonata.
- RADIO 2**
  - GIORNALI RADIO: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30, 6-6.06-6.35-7.05-8 i giorni; 7.20 Insieme nel suo nome; 9 Marilyn: una donna una vita. Contrasti musicali; 9.32-10.13 Luna nuova all'antica italiana; 10 GR2 estate; 11.32 Un'isola da trovare; 12.48 Hit parade; 13.41 Sound-track; 15 Contro; 15.37 «Il fenoglio»; 16.32-17.32 Signore e signori buona estate; 19.50 Sera d'estate; Toscanini; 22.40 Due o tre versioni che so di lei.
- RADIO 3**
  - GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45; 6 Quotidiana radiotelevisiva; 6.55-8.30-10.45 Il concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 10 Noi, voi, loro donna; 11.45 Pomeriggio musicale; 15.15 Cultura: temi e problemi; 15.30 Un certo discorso estate; 17 Spaziozotte; 21 Rassegna delle riviste; 21.10 Musica d'oggi; 21.40 Spaziozotte opinioni; 22.10 Wagner; «Crepuscio degli dei» (4); 23.10 Il jazz; 23.40 Il racconto di mezzanotte.



# Bilancio di un mese di cinema no-stop

## Primo censimento '82: 170 mila «massenzienti»

Di questi un migliaio sono abbonati, i «fedelissimi» - L'iniziativa, lanciata sei anni fa, sembra proprio funzionare - Da domani a mercoledì rivedremo i Mundial

Quando il programma dei films venne presentato furono in molti a dire che quest'anno forse «Massenzio» non sarebbe stato all'altezza delle precedenti edizioni. Meno possibilità di scelta, e poi mancavano le chicche, i film rari... Ma già alla prima serata è stato proprio il pubblico che, travolgendo ogni record di presenza, ha ribaltato le previsioni negative. A un mese dall'inizio, gli organizzatori hanno cominciato a fare un primo bilancio dell'annuale appuntamento estivo con il cinema e, già che c'erano, hanno colto l'occasione per presentare le sorprese che riserva l'ultima settimana.

Cominceremo dalle presenze. Fino ad oggi (e cioè in meno di un mese) sono state in totale oltre 170 mila. Di questi un migliaio sono dei veri e propri abitanti stabili di questa cittadina estiva del cinema dato che hanno deciso di abbonarsi anticipatamente a tutte e quante le serate, affidando l'umido che ogni sera cala sul circo Massimo e l'incertezza del tempo.

«Invece», spiegava Nicolini all'inizio di quest'estate, l'idea che stava dietro Massenzio era proprio il contrario, creiamo un pubblico più selezionato, un pubblico di massa, di magia in più che facciamo crescere nella gente un nuovo interesse, intorno a qualcosa che ha rappresentato molto nella nostra cultura e che forse può tornare a parlare ancora. E l'impresa, partita sei anni fa, continua a funzionare e sembra proprio confermare che l'idea era buona. Ma per tornare all'appuntamento col cinema di quest'anno ecco i pezzi di spettacolo che riserva il piccolo schermo di Massenzio al Massimo. Intanto da domani a mercoledì 25 agosto si potrà tornare a rivivere l'emozione dei mundial comodamente seduti su tavolini o in platea di fronte all'ediforum. Ogni sera dalle 22.30. Lunedì 23 agosto, a mezzanotte e mezza andrà in onda «So this is now» ispirato a una performance di John Maybure eseguita a Londra nell'80, che a sua volta è tratta da «I ragazzi selvaggi» di William Burroughs. Per gli appassionati sarà l'occasione buona per vedere le possibilità di sperimentazione e di effetti visivi che si possono ottenere trasferendo da un video a un nastro magnetico e viceversa.



Comitato che lo ha prodotto e che lo mette a disposizione di tutti, telefonando alla signora Sato 5438381 o al signor Paolinelli 8656171 vuole che il suo messaggio arrivi ad un pubblico più vasto.

Il messaggio che le drammatiche inquadrate rimangono e duplicano, accanto allo sgomento, all'orrore per i corpi straziati, mutilati, per i feti abortiti dalle donne, per quell'uomo letteralmente liquefatto, suonato nella coltore prodotto dalla bomba, vi è anche l'angoscia dell'impotenza. Dell'uomo comune di fronte alla stupidità e alla superbia di chi decide di usare quello strumento senza conoscerlo e di chi oggi vuole piegare il mondo minacciando di utilizzarne uno ancora più potente. Quando «little boy» cadde uccise non solo migliaia di giapponesi ma anche centinaia di americani che erano in un campo militare nelle vicinanze di Hiroshima. Ma questo semplice dato non fece desistere il comando USA dall'impiego dell'ordigno. Ancora. Otto anni dopo, nel '53, negli Stati Uniti fu fabbricata una bomba ancora più potente e fu fatta esplodere in un deserto. Tutti gli uomini coinvolti nell'azione sono morti - l'ultimo nel '78 -.

## «Hiroshima», un film per non dimenticare

Realizzato dal Comitato delle vittime Immagini strazianti di corpi mutilati

«Little boy», un nome innocente, piccolo bambino, per la più micidiale arma mai utilizzata al mondo. Quando scoppiò la bomba nucleare su Hiroshima, il 6 agosto 1945, nessuno, in realtà, sapeva cosa avrebbe provocato, nessuno aveva cognizioni precise della potenza distruttiva di quel nuovo strumento di morte. La follia della guerra - ieri come oggi - ha sempre una sua intrinseca assurda ragione. Quando scoppiò, il «piccolo bambino» provocò 140 mila morti; ma da allora hanno continuato a morire in un lento strisciante giapponese, in tanti colpiti dalle radiazioni atomiche in quel giorno di agosto o anche nei giorni successivi.



## L'opera ha qualcosa da insegnare al cinema?

Il «Parsifal» di Syberberg sarà presentato nelle ultime due serate con il sistema dolby che consente un'eccezionale fedeltà acustica - Il prezzo del biglietto è di cinque mila lire - Il film è stato presentato fino a oggi solo in alcune rassegne internazionali

L'anno scorso fu il «Napoleone» di Abel Gance a chiudere la rassegna cinematografica al Colosseo. E il successo che quest'eccezionale rappresentazione della storia del cinema ebbe anche fuori dall'Italia ha permesso che quest'anno si anticipasse al pubblico romano la versione cinematografica del «Parsifal» di Richard Wagner. La prima italiana era prevista infatti a Venezia per il febbraio dell'83 in occasione del centenario della morte di Wagner, ma Jürgen Syberberg ha acconsentito a che il film fosse presentato nella stessa cornice che accolse l'anno scorso il «Napoleone».



## Poesia e musica di Richard Wagner

Molte «cose» si intrecciano intorno al Parsifal di Wagner. È l'ultima opera del grande compositore, e capita al momento giusto per solennizzare, intanto, cento anni della prima rappresentazione avvenuta a Bayreuth il 26 luglio 1882. L'opera fu lasciata in esclusiva, per trent'anni dopo la morte dell'autore, al Teatro di Bayreuth, del quale contribuì a risanare il deficit. Questa esclusiva fu causa di rappresentazioni abusive, di esecuzioni in forma di concerto e di iniziative varie tutte miranti, nel complesso, a tener vivo un interesse wagneriano in tutto il mondo. Wagner morì a Venezia il 13 febbraio 1883, e l'opera rimase legata a Bayreuth fino al 31 dicembre 1913. Nel 1903, suscitò «scandalo» e polemiche una rappresentazione al Metropolitan di New York; nel ventesimo anno della scomparsa di Wagner.

«Chi è Parsifal? Si incontrano su questo nome le leggende medievali, fiorite intorno alle figure di Percival e di Parsifal, cavaliere di Artù, custode del Santo Graal. Wagner è anche l'autore del testo poetico che ha, però, molte varianti nei confronti della tradizione. Il Graal è la coppa usata da Cristo nell'ultima cena, nella quale fu raccolto e conservato il sangue caduto dalla ferita provocata dal colpo di lancia del soldato romano. Nella vicenda wagneriana, l'Eros cede al misticismo, diventa una forza purificatrice, che libera dalla colpa. Ma il senso del sacro prescinde dai riti di questa o di quella chiesa: il miracolo della redenzione investe il destino dell'uomo. Parsifal, puro folle, compirà questo miracolo. È un Wagner diverso da quello «paganico» della leggenda nibelungica, ma come in essa, così anche qui, nel Parsifal, è la musica la forza prorompente che unifica le molte «cose», sospendendole in una visione del destino umano, che non ha nulla da spartire - come insinuava Nietzsche - con «un monacale occhio di tri-glie».

Questo sconosciuto amico di Brecht Hans Jürgen Syberberg è nato l'8 dicembre 1935 in Fomerania, che oggi fa parte della Repubblica Democratica Tedesca. Fino alla seconda guerra mondiale Syberberg vive in campagna. Dal 1947 in poi abita a Rostock, sul Mare Baltico dove ha i primi contatti con il teatro, la musica e il cinema. A Rostock incontra Benno Besson del «Berliner Ensemble» e, grazie a lui, riceve l'invito da Brecht di recarsi a Berlino. In quella città Syberberg realizza, nel 1951, sul palcoscenico del «Berliner», il suo primo film in 8 mm. Nel 1953 passa nella Germania Occidentale. Compie molti viaggi. Tra il 1963 e il 1965 realizza più di 80 film per la televisione. Nel 1965 fonda una casa di produzione. Attraverso «Ludwig» - un requiem per un re vergine - scopre la musica di Wagner. Nel 1982 gira «Parsifal».

## In casa sua i gioielli rubati

# Denunciata per ricettazione la madre di Marco Caruso

Lunedì sarà interrogato - Salta il processo per direttissima - Libertà provvisoria?



La madre di Marco Caruso è stata denunciata per la ricettazione dei gioielli rubati dal figlio a villa Faroldi. I carabinieri, in un rapporto trasmesso al giudice, il dott. Savia, avevano addirittura chiesto l'arresto della donna, perché, secondo loro, era al corrente che il figlio aveva portato in casa la refurtiva. La richiesta, comunque, non è stata accolta e il giudice ha preferito denunciare Giovannina Catalano. La donna verrà interrogata lunedì alla presenza del suo avvocato difensore, Nino Marazzita.

Sempre lunedì il legale di Marco Caruso presenterà un'istanza di libertà provvisoria per il ragazzo. Il rito di rettilissimo, che sembrava molto probabile all'inizio delle indagini, è infatti saltato. La denuncia di Giovannina Catalano ha costretto il dott. Savia a rinunciare a questo proposito. «Per questo - dice l'avvocato Marazzita - lunedì chiederò per Marco, sulla base di una mia documentazione, la libertà provvisoria».

Marco Caruso, come si ricorderà, è finito di nuovo in carcere per un furto nella villa della contessa Mimosa Parodi Delfino. Con la complicità della domestica, Agata Longo, il giovane aveva «ripulito» la casa di gioielli, preziosi e soldi, per un valore di duecento milioni. Poi, la cameriera aveva avvertito il «113» raccontando che due giovani si erano presentati alla villa con la scusa di consegnare un pacco, erano entrati, l'avevano ripulito e poi avevano rapito i preziosi. Il racconto di Agata Longo è sembrato subito agli inquirenti pieno di contraddizioni. Dopo la visita ginecologica, che aveva accertato l'inesistenza di segni di violenza, la ragazza è crollata e ha raccontato tutto. Il colpo - ha detto - è stato architettato da me e da Marco Caruso. I gioielli, infatti, sono stati trovati parte nell'abitazione del Caruso, in via Pietro Romano, a Torrespaccata (da qui la denuncia della madre) e parte nell'armadietto della caserma di Foligno, dove Marco Caruso sta svolgendo il servizio militare. Il ragazzo ha scaricato tutte le responsabilità su Agata Longo; ha detto che lei lo aveva convinto e spinto a compiere quel colpo. La ragazza, dal canto suo accusa invece Marco di essere l'indagatore del furto.

## Sanguinosa irruzione di ladri di bestiame a Mezzocammino

# Sparatoria nella fattoria, ferito un ragazzo di 18 anni

Marco Ionni è ricoverato in gravi condizioni al San Camillo Ha tentato di fermare i banditi ma il suo fucile si è inceppato

Un ragazzo di 18 anni, Marco Ionni, è stato ferito a colpi di pistola, da alcuni ladri di bestiame che hanno fatto irruzione l'altra notte nel suo casolare in via Massa Lombarda, a Mezzocammino. L'episodio, su cui stanno indagando gli agenti del commissariato Casilino Nuovo, è accaduto, secondo quanto ha detto il giovane, verso le due di notte. Marco Ionni, che al momento dell'aggressione stava dormendo, è stato svegliato di soprassalto da rumori provenienti dalla stalla. Si è alzato, ha imbracciato il fucile ed è sceso per controllare. Aveva appena fatto pochi passi quando dal buio sono sbucati improvvisamente quattro o cinque uomini tutti con le pistole in pugno. Hanno sparato immediatamente e il ragazzo ha cercato di reagire, ma dopo il primo colpo l'arma gli si è inceppata. Il proiettile ha comunque raggiunto uno dei suoi aggressori (per terra sono state trovate

tracce di sangue) e forse proprio questo imprevisto ha costretto i banditi a rinunciare all'impresa. Marco Ionni ha visto fuggire e benché ferito è salito sul suo furgoncino con l'intenzione di bloccarli. Ma il dolore per la ferita gli ha fatto perdere i sensi. Il camioncino ha proseguito la corsa per conto suo poi alla fine si è schiantato contro il cancello della fattoria.

Il rumore degli spari intanto avevano svegliato gli abitanti degli altri casolari del circondario. Uno di questi ha dato l'allarme telefonando al 113. È stato il giovane a raccontare con esattezza cosa era successo. Quando è arrivata la polizia era ancora dentata. È trasportato all'ospedale di Frascati e poi successivamente al S. Camillo, dove è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico: le sue condizioni sono ancora gravi (i medici hanno dovuto asportargli la milza) e la sua prognosi non è stata ancora sciolta.

## Niccolò III: ora gli inquilini si costruiscono la casa

«L'altro problema sono i finanziamenti. Per la costruzione delle case - spiega Ortolan - noi abbiamo un mutuo di circa 36 milioni. Restano da versare come anticipo oltre trenta milioni. E abbiamo tre anni e mezzo di tempo. Capisci che per molti è difficile. Quindi si dovrebbe pensare a finanziamenti aggiuntivi. Insomma bisogna facilitare il versamento dell'anticipo, magari intervenendo anche sulle modalità».

«Due grossi problemi da risolvere per fare in modo che l'operazione degli inquilini di via Niccolò III vada in porto. La vicenda dei loro palazzi, come si ricorderà, comincia nel '79. Il proprietario aveva fatto dei calcoli troppo alti per l'equivalente. Parecchi inquilini e i Gerini-Pacelli rispondono con la vendita frazionata. Si costituisce la cooperativa degli inquilini, che chiede di comprare. L'altro problema non va in porto, perché con una scusa o con l'altra il proprietario cerca di evitare la conclusione. Negli 81 le trattative si rompono. I Pacelli cominciano a vendere. Dopo un po' arrivano gli sfratti. Adesso gli inquilini vogliono costruirsi la casa. «Non vogliamo finire per strada», dicono».

«L'altro problema sono i finanziamenti. Per la costruzione delle case - spiega Ortolan - noi abbiamo un mutuo di circa 36 milioni. Restano da versare come anticipo oltre trenta milioni. E abbiamo tre anni e mezzo di tempo. Capisci che per molti è difficile. Quindi si dovrebbe pensare a finanziamenti aggiuntivi. Insomma bisogna facilitare il versamento dell'anticipo, magari intervenendo anche sulle modalità».

## Misteriosa sparatoria ieri pomeriggio a Fiumicino

# Ferito a revolverate: regolamento di conti?

Sanguinosa sparatoria ieri pomeriggio a Fiumicino. Un uomo di 37 anni Nicola Di Teo è stato ferito gravemente a colpi di pistola. Ricoverato al San Camillo l'uomo ha detto agli agenti del posto di polizia dell'ospedale di essere stato preso di mira dagli occupanti di una macchina mentre si trovava fermo a una fontanella, proprio davanti all'ingresso dello zoo Safari. Due proiettili lo hanno raggiunto alla gamba sinistra, al malleolo e alla coscia. I medici dopo averlo sottoposto ad un intervento

chirurgico, si sono riservati una prognosi di trenta giorni. Secondo il racconto fatto alla polizia di Nicola Di Teo, tutto sarebbe accaduto poco dopo le 19 sullo spiazzo antistante lo zoo. L'uomo che era in compagnia di tre amici, era sceso con loro dalla macchina e si stava avvicinando alla fontana quando dietro di sé ha sentito lo stridio delle gomme di una macchina. Non ha fatto in tempo a voltarsi che sono partiti i colpi. Niente di più, e gli amici

ci che dovrebbero essere gli unici testimoni dell'accaduto dopo averlo accompagnato all'ospedale, sono spariti. La sua versione non ha convinto la polizia. È probabile invece che il misterioso ferimento sia avvenuto in un luogo diverso da quello indicato dalla vittima e che non sia stato poi così casuale come vorrebbe far credere Nicola Di Teo. Su lui alla squadra mobile sono in corso accertamenti e gli inquilini non escludono che si sia trattato di un regolamento di conti.



Mentre ieri in fabbrica l'ennesimo incidente

# Serrata antisindacale alle «Acciaierie»

L'azienda ha fatto sparire i cartellini di ingresso e di uscita - A dicembre il titolare finì in carcere perché la fabbrica era insicura

Ce l'hanno fatta ancora una volta: ma fino a quando? Per quanto altro tempo? Possibile che debbano solo fidare nella loro buona sorte? Anche ieri alle «Acciaierie e Ferriere Lenzani», una fabbrica di Pomezia, c'è stato l'ennesimo incidente (difficile dire quale sia il numero esatto: nessuno lo ricorda). Da una bomba di gas acetilene si sono sprigionate, improvvisamente, lingue di fuoco. Fortunatamente in quel momento nello stabilimento metalmeccanico c'erano solo pochi lavoratori, addetti alla manutenzione, che, non appena lanciato l'allarme, hanno fatto in tempo a varcare i cancelli. Altrimenti, sarebbe stata una tragedia.

Ieri alle «Acciaierie» in produzione c'era pochissima gente perché — a parte i lavoratori che sono in ferie — i dipendenti avevano deciso di incrociare le braccia. E anche alla base di questo sciopero c'erano i problemi della salute in fabbrica, delle difficilissime condizioni in cui sono costretti a lavorare più di 300 operai.

Nell'azienda è successo che qualche giorno fa è rotta una sventura — un grande conteni-

tole dove viene colato l'acciaio fuso — e il terribile liquido a mille gradi è finito sul pavimento. Anche in quell'occasione per un caso in quel momento non c'era nessun operaio nel reparto. Altrimenti avrebbe fatto una fine orrenda.

Un incidente, una disgrazia? A giudizio del consiglio di fabbrica non possono esserci dubbi: lo stabilimento è tenuto dal proprietario, il ragioniere Moccia, nel più completo abbandono. E proprio per coprire le proprie responsabilità, i dirigenti, al termine di una sommaria inchiesta (ma chi ha dato loro l'autorità per farla?) hanno deciso che il guasto non era da attribuire a inefficienze aziendali, ma all'irresponsabilità di un operario. E l'hanno licenziato.

La risposta ovviamente è arrivata subito. La fabbrica è scesa in sciopero per sei giorni di seguito, si è bloccata la produzione, e anche gli operai delle ditte appaltatrici sono stati convinti a disertare il lavoro. Una reazione dura, ferma, che probabilmente in pochi si aspettavano, in un periodo, sotto Ferragosto, durante

il quale il consiglio dei delegati è, pressoché, dimezzato. E proprio questa risposta ha mandato su tutte le furie il nostro imprenditore. Ieri il signor Moccia — ecco l'altra notizia della giornata — ha fatto sparire i cartellini, dove i dipendenti segnano l'orario di entrata e di uscita. Insomma: è la serrata.

Una nuova provocazione, dunque. L'obiettivo è chiaro e dichiarato: il signor Moccia non vuole nella sua fabbrica le organizzazioni sindacali. Già gli hanno procurato troppi guai. Basta solo ricordare che alla fine dell'anno scorso, quando si registrò un ennesimo incidente alla «siviera», dopo le denunce del consiglio di fabbrica, alle «Acciaierie» interverne anche l'ispettore del Lavoro. I funzionari accertarono le irregolarità nelle misure di prevenzione e il proprietario dovette passare al fresco, in carcere, qualche giorno. A distanza di otto mesi le disposizioni dell'ispettore sono ancora disattese. Che aspetta la magistratura a intervenire? I lavoratori mica possono sperare solo nella buona sorte.

Anche in questo caso qualche nome: il laboratorio «San Giorgio», il «Fleming di Civitavecchia», il «Fleming di Santa Marinella», il «Centumcellae», il «Silgeto» e via dicendo.

Nelle conclusioni, i membri della USL sostengono che i sanitari «inquisiti» hanno prescrito analisi di laboratorio in una misura davvero molto superiore alla media e che il costo medio di ogni singola prescrizione è doppio, o addirittura triplo di quelle medie registrate nel comprensorio. Insomma ce n'è abbastanza perché il compagno Giovanni Ranalli abbia chiesto al presidente della commissione d'indagine regionale Landi, al presidente della Giunta Santarelli e all'assessore Pietrosanti di disdettare, in via cautelativa, le convenzioni con questi medici e con questi laboratori. Una pratica che in passato è stata già adottata e che metterebbe al riparo i malati dagli speculatori, senza ledere la dignità di tutti i sanitari onesti.

Una truffa scoperta dalla USL di Civitavecchia

## Prescrivevano le analisi ai propri laboratori



Figli, padri, cognati o semplici dipendenti. Tutti comunque si aiutavano l'un l'altro a scampare ai malati. Qualche giorno fa la commissione d'indagine dell'Unità sanitaria di Civitavecchia (che comprende anche il territorio di Tolfa, Allumiere e Santa Marinella) ha terminato il suo lavoro. E quello che ha scoperto sui laboratori specializzati è davvero grave.

Le prove raccolte parlano chiaro: vi sono casi di sanitari (e sono molti) che prescrivono cure specialistiche o analisi di laboratorio in centri di cui, sia direttamente sia attraverso prestanomi, posseggono parte delle azioni. Qualche esempio? Nel centro «Salus» sono state scoperte sette persone che, con diversi gradi di parentela, erano legati ai medici prescrittori. Ancora, la «Ermas Medica», la «San Giorgio» e altri laboratori dai nomi altisonanti, quasi tutti in latino. E c'è da ricordare che nel territorio di competenza della Unità Sanitaria Locale i laboratori specializzati in tutto sono solo sette, più tre «gabinetti di radiologia e terapia fisica».

Un altro tipo di «prescrizione» sospettata è quella di alcuni medici generici, un po' troppo larghi di mano nel prevedere visite e prestazioni specialistiche. Guarda caso, la com-

missione d'indagine ha accertato che questi sanitari generici avevano un rapporto di lavoro — un «rapporto professionale» come c'è scritto nella relazione della commissione — con i laboratori e i gabinetti. Insomma lavoravano nei centri e ci mandavano i loro assistiti.

Anche in questo caso qualche nome: il laboratorio «San Giorgio», il «Fleming di Civitavecchia», il «Fleming di Santa Marinella», il «Centumcellae», il «Silgeto» e via dicendo.

Nelle conclusioni, i membri della USL sostengono che i sanitari «inquisiti» hanno prescrito analisi di laboratorio in una misura davvero molto superiore alla media e che il costo medio di ogni singola prescrizione è doppio, o addirittura triplo di quelle medie registrate nel comprensorio. Insomma ce n'è abbastanza perché il compagno Giovanni Ranalli abbia chiesto al presidente della commissione d'indagine regionale Landi, al presidente della Giunta Santarelli e all'assessore Pietrosanti di disdettare, in via cautelativa, le convenzioni con questi medici e con questi laboratori. Una pratica che in passato è stata già adottata e che metterebbe al riparo i malati dagli speculatori, senza ledere la dignità di tutti i sanitari onesti.

missioni d'indagine ha accertato che questi sanitari generici avevano un rapporto di lavoro — un «rapporto professionale» come c'è scritto nella relazione della commissione — con i laboratori e i gabinetti. Insomma lavoravano nei centri e ci mandavano i loro assistiti.

Anche in questo caso qualche nome: il laboratorio «San Giorgio», il «Fleming di Civitavecchia», il «Fleming di Santa Marinella», il «Centumcellae», il «Silgeto» e via dicendo.

Nelle conclusioni, i membri della USL sostengono che i sanitari «inquisiti» hanno prescrito analisi di laboratorio in una misura davvero molto superiore alla media e che il costo medio di ogni singola prescrizione è doppio, o addirittura triplo di quelle medie registrate nel comprensorio. Insomma ce n'è abbastanza perché il compagno Giovanni Ranalli abbia chiesto al presidente della commissione d'indagine regionale Landi, al presidente della Giunta Santarelli e all'assessore Pietrosanti di disdettare, in via cautelativa, le convenzioni con questi medici e con questi laboratori. Una pratica che in passato è stata già adottata e che metterebbe al riparo i malati dagli speculatori, senza ledere la dignità di tutti i sanitari onesti.

### Una lettera all'Unità di Massimo Vattani

Ci è arrivata una precisazione del signor Massimo Vattani, relativa all'arresto di sua moglie Cinzia Persichini avvenuto a Brindisi il 15 cm, dandogli lo stesso risalto. La pubblichiamo volentieri: il viaggio effettuato con mia moglie in Grecia, della durata di 20 giorni circa, era una vacanza estiva che ci eravamo concessi (muniti di regolari passaporti) e rientravamo per la ripresa del lavoro senza lontanamente immaginare l'amara sorpresa che ci attendeva al ritorno. Continuare pertanto ad associare l'identità di mia moglie con quella di Stefano Petrella — prendendo spunto da un legame già finito da vari anni e dopo che mia moglie ha già subito, in nome di questo passato, perquisizioni interrogatori e pressioni da parte degli organi della polizia, fino ad avere ampiamente dimostrato la propria estraneità a qualsiasi fatto o avvenimento riguardante il Petrella — significa voler fornire all'opinione pubblica un'immagine di mia moglie completamente falsata e stravolta.

### Sull'Aurelia incidente mortale: è un romanzo

Ancora un incidente mortale sull'Aurelia, nel tratto tra Grosseto e Livorno, un giovane romano di 20 anni, Alessandro Donatore, ha perso la vita mentre era alla guida di una «Guzzi 850». L'incidente è avvenuto ieri, verso le 16,30, all'altezza del km 187,100. Il ragazzo, che si dirigeva verso il capoluogo maremmano, in una curva a gomito ha perso il controllo della moto per cause non precisate ed è andato a sbattere frontalmente contro una «126», condotta da Luigi Alessi, 46 anni di Cuneo — a bordo anche la moglie e i figli — che procedeva in un senso opposto.

Il numero degli incidenti stradali questa estate nel Lazio è stato particolarmente elevato. Ma è ancora più pesante il conto delle vittime che per distrazioni banali, errori o impetuosità hanno perso la strada. Ricordiamo l'impressionante catena di morti in provincia di Latina, sapendo che purtroppo è un conto destinato ad aumentare.

### il partito

**ZONE DELLA PROVINCIA**

**SUD** - Continuano le feste di MONTE-LANICO alle 19 con un dibattito su giovani con il compagno Roberto Quilici. VELLETRI 5 ARCI alle 19 dibattito sui temi locali. E' apre oggi la festa di GENZANO LANDI.

**EST** - Continuano le feste di ANTICOLI CORRIDO alle 18 con un dibattito con il compagno Mario Marinucci. PONZANO ROMANO alle 20,30 dibattito sulla situazione internazionale con il compagno Franco Fungo e un esponente dell'OPP.

**VITERBO**

Iniziano le feste di BASSANO ROMANO, VITORCHIANO, MONTALTO DI CASTRO e NEPI.

**FROSINONE**

Iniziano le feste di COLLEPARDO, GIULIANO DI ROMA, BOVILE E PICO. SANTA FRANCESCA DI VEROLI, S. GIOVANNI INCARICO.

**RIETI**

TOFFIA 10<sup>a</sup> festa dell'Unità alle 20, dibattito su sette anni di amministrazione comunista (Bernardo Benedetti). FORANO alle 21 con il compagno.

**LATINA**

Continuano le feste di SEZZE-CROACE MOSCHETO, BASSIANO e TORCHIARA ZONA ARENE e si conclude la festa di MINTURNO alle 19 con il Gracioso.

# Cinema e teatri

## VI SEGNALLAMO

**CINEMA**

- I predatori dell'arca perduta (Cepiranca, 17.22.30)
- «Gli anni spezzati» (Capranichetta)
- «Ricomincio da tre» (Gioiello)
- «2001 Odissea nello spazio» (Radio City)
- «Arancia meccanica» (Rivoli)
- «Animal House» (Esadra-Maccarese)
- «Qualcuno volò sul nido del cuculo» (Metro Drive In)
- «Fellini Satiricon» (Novocine)
- «Bianco rosso e verdone» (Ulisse)
- «Il postino suona sempre due volte» (Falga)
- «Rassegne di Messenzia» (Circo Massimo)

### Musica e Balletto

**CENTRO ROMANO DELLA CHITARRA**  
(Via Ardeata, 16)  
Sono aperte le iscrizioni per la stagione 1982-83 che avrà inizio il 6 settembre. Per informazioni tel. 6543303 dalle 10 alle 20.

### Prosa e Rivista

**DEL PRADO**  
(Via Sora, 28)  
Si effettuano audizioni ad attori ed attrici. Per informazioni tel. 5421933.

### Sperimentali

**GRAUO CINEMA**  
(Via Perugia, 32 - Tel. 7551785)  
Nel mese di agosto del martedì al venerdì ore 18.30-19.30 funziona la Biblioteca Circolante specializzata nei settori Cinema (per adulti) e Cartoni (per ragazzi).

### Prime visioni

- ADRIANO** (Piazza Cavour 22 - T. 352153) L. 4000  
Bruce Lee vive ancora - Avventuroso (17-22.30)
- AMBASCIATORI SEXY MOVIE** (Via Montebello, 101 - Tel. 4741570) L. 3000  
Harde sensation (10-22.30)
- AMERICA** (Via N. del Grande - Tel. 5816188) L. 3500  
L'ultima sfida di Bruce Lee - Avventuroso (17-22.30)
- ARISTON** (Via Ciccone, 19 - Tel. 353230) L. 4000  
Wahneema con W. Allen - Satirico (17-22.30)
- ARISTON N. 2** (G. Colonna - T. 6793267) L. 4000  
Izetta Medaglia d'oro - Avventuroso (17-22.30)
- ATLANTIC** (Via Tuscolana, 745 - Tel. 7610656) L. 3000  
L'ultima sfida di Bruce Lee - Avventuroso (17-22.30)
- AUGUSTUS** (Corso V. Emanuele, 203 - Tel. 655455) L. 3000  
Diritto di cronaca con P. Newman - Drammatico (17-22.30)
- BARBERINI** (Piazza Barberini, 52 - Tel. 4751707) L. 4000  
Apocalisse Now con M. Brando - Drammatico (17-22.30)
- BELITO** (P.zza Medaglia d'oro, 44 - Tel. 340887) L. 3000  
Brettonale di e con C. Verdone - Satirico (17-22.30)
- BLUE MOON** (Via dei 4 Cantoni, 53 - Tel. 4743936) L. 3000  
Enrico Blaes - Avventuroso (16-22.30)
- CAPRANICA** (Piazza Capranica, 101 - Tel. 6792465) L. 4000

### Visioni successive

- ACILIA** (Borgata Acilia - Tel. 6050049)  
Attenzi a quelli della P.2 con P. Franco - Comico (17-22.30)
- ALBERI** (Via Repetti)  
La banda del trucidato con T. Milan - Avventuroso
- ANIERE**  
A qualcuno piace caldo con M. Morroe - Satirico
- AQUILA** (Via L'Aquila, 74 - T. 7584951) L. 1000  
Profondità di Madame D
- AVORIO EROTIC MOVIE**  
Film solo per adulti
- BRYSTOL** (Via Tuscolana, 950 - Tel. 7615424) L. 2500  
Il figlio dello sciacallo con M. Orfei - Avventuroso
- BROADWAY** (Via S. Narcisi, 24 - Tel. 2815740) L. 1500  
Fico d'India con R. Pozzetto - Comico
- DIAMANTE** (Via Castellana, 230 - Tel. 295606)  
Innamorato pazzo con A. Celentano - Comico
- ELDRORADO** (Via dell'Esercito, 38 - Tel. 5010652) L. 1500  
Lo squartatore di New York di L. Fulci - Horror
- ESPERIA** (Piazza Sonnino, 37 - Tel. 582884) L. 2500  
La collina degli stralci con T. Hill - Avventuroso
- ESPION**  
Riposo
- ETHURIA**  
L'infirmità nella corsa del militar
- FARNESE** (P.zza Campo de' Fiori)  
E tutti ribellano - Satirico
- MADISON**  
Ad avest di Paperino con I. Giancattivi - Comico
- MERCURY** (Via Castello, 44 - Tel. 6561767) L. 2500  
Professionista del piacere - Erotico
- METRO DRIVE IN** (Via C. Colombo, Km 21 - Tel. 6090243) L. 2500  
Comico
- MISSOURI** (Via Bonelli, 24 - Tel. 5562344) L. 2000  
L'esorcista con L. Blair - Drammatico
- MOULIN ROUGE** (Via O. M. Corino, 23 - Tel. 5582350) L. 2000  
Film solo per adulti
- NUOVO**  
Delitto sotto il sole con P. Ustinov - Avventuroso
- ODDIO** (Piazza della Repubblica - Tel. 464760) L. 1500  
Film solo per adulti
- PRIMA PORTA**  
Assassino sul Tevere con T. Milan - Satirico
- ROUJE ET NOIR** (Via S. Sordani, 96 - Tel. 464103) L. 3000  
2001 odissea nello spazio con K. Dullea - Avventuroso (17-22.30)
- REALI** (Piazza Sonnino 7 - Tel. 5810234) L. 3500  
La gortia
- RIVOLI** (Arancia meccanica con M. McDowell - Drammatico (17.30-22.30))
- ROUGE ET NOIR** (Via S. Sordani, 31 - Tel. 864305) L. 4000  
La gortia (17.22.30)

## ESTATE ROMANA

**AMFITEATRO QUERCA DEL TASSO**  
(Fasceggiate del Gianicolo)  
«U» come «Ultima frontiera»: alle 20.30 Il cacciatore, I guerrieri dell'inferno, Vittorie perdute. C. NEMA RIALTO: Il cacciatore.

**VILLA ALDOBRANDINI**  
(Via del Mazarino)  
Alle 21, «Estate del Teatro Romano», Anita Durante, Lella Ducci, Enzo Liberti presentano la Comp. Stabile del Teatro di Roma «Chacco Durante in La buffa historia de Mico Patasco de Enzo Liberti. Musica di Lida Raimondi». Informazioni tel. 678182.

**GIARDINO DEGLI ARANCI**  
(Via Santa Sabina - Aventino)  
Alle 21, «Mise di Pieta», con Firenze Fiorentini, E. Guarni, L. Gatti, M. Gatti, R. Cortesi.

**ALISCAFI**

**TARIFE**

Anzio/Ponza	13.000
Ponza/Ischia	13.000
Anzio/Ischia	24.000

**SNAV Spa**  
**VETOR SPI**

**ORARIO 1982**

## ANZIO - PONZA - ISCHIA

**ANZIO/PONZA**

Partenza da Anzio	08.05	11.40	17.15
Partenza da Ponza	09.40	15.30	19.00
(Solo Sabato e Domenica)			

**ANZIO/PONZA/ISCHIA**

Partenza da Anzio	08.05	08.30	11.40	17.15
Partenza da Ponza	09.40	15.30	18.30	19.00
Partenza da Ischia	11.55	15.30	18.30	19.00
Partenza da Anzio	13.55	15.30	18.30	19.00
Partenza da Ischia	11.15	16.50		

**ANZIO/PONZA/ISCHIA**  
(Capri - Napoli - Eolie - Ustica - Palermo)

Partenza da Anzio	08.05	08.30	11.40	17.15
Partenza da Ponza	09.40	15.30	18.30	19.00
Partenza da Ischia	11.55	15.30	18.30	19.00
Partenza da Anzio	13.55	15.30	18.30	19.00
Partenza da Ischia	11.15	16.50		

## i programmi delle tv locali

**VIDEOINO**

Ore 11.30 Film «Ritorno a Peyton Place»; 13.30 Cartoni animati; 14.30 Film «Il mondo di Sherry»; 15.30 Film «Il mondo di Sherry»; 16.30 Film «Il mondo di Sherry»; 17.30 Film «Il mondo di Sherry»; 18.30 Film «Il mondo di Sherry»; 19.30 Film «Il mondo di Sherry»; 20.30 Film «Il mondo di Sherry»; 21.30 Film «Il mondo di Sherry»; 22.30 Film «Il mondo di Sherry»; 23.30 Film «Il mondo di Sherry».

**QUINTA RETE**

Ore 8.40 Film «Una forza per due»; 10.30 Film «Una forza per due»; 12.30 Film «Una forza per due»; 14.30 Film «Una forza per due»; 16.30 Film «Una forza per due»; 18.30 Film «Una forza per due»; 20.30 Film «Una forza per due»; 22.30 Film «Una forza per due»; 23.30 Film «Una forza per due».

**TELETEVERE**

Ore 8.40 Film «Una forza per due»; 10.30 Film «Una forza per due»; 12.30 Film «Una forza per due»; 14.30 Film «Una forza per due»; 16.30 Film «Una forza per due»; 18.30 Film «Una forza per due»; 20.30 Film «Una forza per due»; 22.30 Film «Una forza per due»; 23.30 Film «Una forza per due».

**TELEROMA**

Ore 12.50 Documentario; 13.20 Documentario; 13.50 Documentario; 14.20 Documentario; 14.50 Documentario; 15.20 Documentario; 15.50 Documentario; 16.20 Documentario; 16.50 Documentario; 17.20 Documentario; 17.50 Documentario; 18.20 Documentario; 18.50 Documentario; 19.20 Documentario; 19.50 Documentario; 20.20 Documentario; 20.50 Documentario; 21.20 Documentario; 21.50 Documentario; 22.20 Documentario; 22.50 Documentario; 23.20 Documentario; 23.50 Documentario.

**COLOMBI GOMME**

**IRELLI**

ROMA - Via Colatina, 3 - Tel. 25.04.01  
ROMA - Torre Angela - Tel. 61.50.226  
GUIDONIA - Via per S. Angelo - Tel. 0774/40.77.742  
(ingresso cementerio)



